...ZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: ...e a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, ...spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il ...o" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte ...rno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. ...no d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della ...a città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

...nno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 1 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 2 luglio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 11126

I combattimenti in Libia e le rivolte in Turchia.

...li insorti albanesi e le truppe ammutinate farebbero causa comune.

...battaglia di Sidi-Said
...la solita versione turca

...1. (Ufficiale). Un telegramma ...antinopoli informa che il mini... ...lla guerra comunica una versi... ...a della battaglia di Sidi-Said d... ...no. Secondo tale versione, dopo ...battimento di 7 ore, gli italiani si ...ro ritirati con gravi perdite e i ...avrebbero avuto 150 morti e 200 ...

...tizia, come le precedenti, è asso... te falsa, e basta a provaro il ... gli italiani hanno occupat, ed ... stabilmente, le alture di Sidi... po di averne sloggiati e dispersi ...

Le nostre perdite - come sta... mmunziato - il 23 giugno furono ... rti e di 78 feriti, mentre le per... turco-arabi superano di molto le ... icate nel comunicato del Gover... nano, poichè soltanto i morti che ... asciato sul terreno furon 200.

...cipitosa ritirata dei turchi
...rabi che si sottomettono

...1. (N). Il «Giornale d'Italia» ha ...li, in data 30 giugno, alle con... della disfatta degli arabo-tur... giornate del 26, 27 e 28 giugno, non prive d'interesse.

...erso sera ad uno dei posti avan... biliti attorno della collina di Sidi... presentarono parecchi arabi. Ap... urono in vista, cominciarono ad ... in segno di sottomissione i bara... dipiti ad uso di bandiera bianca. ...si alla presenza di un ufficiale, di... rono di volersi sottomettere al no... mando, vedendo ormai impossibi... i resistenza.

...italiani - dissero - hanno la po... di far piovere fuoco e piombo co... llah». Essi riferirono pure che i tur... mono gli italiani e hanno al com... nento sempre in seconda linea, lando innanzi gli arabi, che si la... o uccidere nel nome e alla gloria llah. Aggiunsero che durante le tre ate di combattimento due «bimba... turchi rimasero vittime del furioso bardamento italiano. Nella fuga pre... cosa molti cadaveri molti fucili ri... ero abbandonati; anche le riserve di ...ri e le munizioni furono gettate per volare la precipitosa ritirata.

In episodio del combattimento

TRIPOLI 30, ore 10 (N). Un capita... ...redu... da Sidi Said riferisce che gli turchi durante la prima gior... combattimento, sloggiati dalle trincerarono dietro i cadaveri ...i e le carogne dei cavalli e dei ...che non appena le nostre co... ...ero in lontananza il tricolore marabutto di Sidi-Said, dai soldati proruppe un urlo di produsse straordinaria impres... masse nemiche, che già aba... diedero alla fuga.

...ri eritrei partiti da Roma
...gli applausi della folla

...(N). Stamane con l'accelerato sono ripartiti da Roma gli a... ...i giunti giorni or sono da Ca...

...-basci», prima di lasciare Ro... una lettera al «Messaggero», ...lo di dare il saluto degli a... ...ma, «grande e bella». Egli dice ...lettera: «Siamo stati molto ...accoglienze che ci hanno ...abbiamo visto tante belle ...siamo raccontare per un ...oma! Viva l'Italia!». ...gli ascari furono viva... ...iti da numerosa folla.

...mento a Chio

...1. (N). Il «Corriere d'Italia» ha ...corrispondente nell'Egeo che le ...izie del bombardamento di ...massacro ivi compiuto contro ...ed altri cittadini greci so... ...nte inesatte. Persone bene ...turano nel modo più for... ...ordine regna inalterato nel... ...malgrado sia divenuto vivissimo ...fermento della popolazione greca, che ...attende da un momento all'altro lo sbar... co degli italiani. La soldatesca turca, il cui numero ammonta a 1500 uomini, vive sotto questo incubo. Essa ricevette l'or... ...ine perentorio da Costantinopoli di riti... ...rsi nell'interno dell'isola appena sa... ...no avvistate le navi italiane. ...r ora è solo attivo un piccolo cavo ...afico turco che congiunge Chio con ...sull'estrema punta di Anatolia. ...la nostra «Città di Milano» tagliò ...la compagnia inglese potè essere ...a, ricevendo sul suo apparecchio ...time parole: «Siamo le navi ita... ...lio».

...c a Rodi la famiglia del vice... ...iano Pasqui, residente a Chio, ...indisturbata cinque giorni ...costa della moglie e di due fi... ...el-console. Questi partì da ...mpo prima e potè rivedere ...donne a lui care rispettate ...turche, quantunque l'uie... ...mpre che un giorno o l'al... ...iso di sua mano le due ...e italiano, salvo poi ad ...ui.

...bombardamento ai Dardanelli

...NNA ...a «Neue Freie Presse» ...a del dott. Alessan... ...ente il suo passaggio ...lli. E' interessante il ...ata che sono molto ...causati dal bombardamento da parte delle navi italiane dei forti di Cum-Calé e Seddul Bahr. Una parte dei bastioni del forte di Seddul Bahr guerniti di grandi cannoni da fortezza è stata completamente rasa al suolo. Si è a mala pena formato una specie di terrapieno a riparo d'un semplice cannone da campagna collocato colà in sostituzione di qualche grosso cannone da fortezza reso inservibile. Anche la muratura sul margine della costa è diroccata in seguito al cannoneggiamento.

Tumultuosa seduta alla Camera turca
per la legge contro l'ufficialità politicante

COSTANTINOPOLI 1. (B). Camera. L'aula è gremita. Assistono alla seduta i ministri della guerra e della marina.

Il relatore commenta il disegno di legge che interdice agli ufficiali di occuparsi di politica e rileva che la commissione ha fatto un'aggiunta al progetto, secondo cui gli ufficiali non devono neppure scrivere articoli politici.

Dichiarazioni di Mahmud Scefket

Ha quindi la parola il ministro della guerra, il quale si diffonde nelle sue spiegazioni facendo un riassunto storico del ripristinamento della costituzione. L'esercito fu costretto ad occuparsi di politica per poter collaborare col comitato incaricato della riforma della legge militare. L'oratore che si trovava allora, due o tre giorni dopo la reintroduzione della costituzione, in viaggio d'ispezione in Macedonia, riconobbe subito che la politica riusciva esiziale all'esercito. Non si trovava però in posizione tanto alta da poter subito intervenire, e quindi si limitò ad inviare un lungo scritto al generale von del Goltz, pregandolo di esporre i malanni derivanti dall'ingerenza dell'ufficialità nelle questioni politiche. Von del Goltz pubblicò infatti un articolo in questo senso nella «N. F. Presse». Divenuto piu tardi comandante del terzo corpo l'oratore influì per impedire ogni attività politica agli ufficiali. Ma gli avvenimenti del 13 aprile costrinsero l'esercito ad occuparsi nuovamente di politica. Tuttavia appena ristabilito l'ordine il ministro, nella sua qualità di comandante dell'esercito di occupazione, non ristette dal predicare contro l'ingerenza dell'ufficialità nella politica. Ma gli ufficiali ne erano oramai abituati, impossibile quindi, anzi pericoloso, distorneli subito completamente. Ciò malgrado parecchi ufficiali uscirono dal Comitato. Ora, mentre il ministro attendeva l'occasione opportuna per fare in tale argomento un passo decisivo, ecco ch'essa si offre con gli incidenti di Monastir. Il ministro biasima con aspri termini gli ufficiali disertati, che sedussero i loro soldati, e dice che la loro cattiva azione sarà tuttavia una buona conseguenza, poichè ha prodotto questa legge, destinata a salvare il paese.

L'opposizione contro il Comitato — Il tumulto

Una serie di deputati della maggioranza rileva quindi la necessità della legge proposta, ma l'albanese Scialm è invece dell'opinione ch'essa sia intempestiva. Osserva che i funzionari, ed anche il governo stesso, si valsero dell'azione degli ufficiali nelle recenti elezioni.

Quindi non tutta la colpa sta dalla parte dell'ufficialità. Per colpire un male bisogna anche riconoscerlo, come e dove sta; altrimenti si andrà verso l'intervento straniero.

Alì Ghalib, membro dell'intesa chiede pure un rinvio della legge. Non ritiene che sia possibile applicarla nell'attuale momento. Allorchè parla del Comitato dicendo ch'esso si è servito degli ufficiali per dominare sorge un gran tumulto. Si odono violente grida di protesta. Alcuni deputati non vogliono permettere all'oratore di continuare, dicendo ch'egli insulta l'esercito.

Il presidente interrompe l'oratore e invita la Camera ad esprimergli il biasimo, deliberando che gli sia tolta la parola. Dichiara poi che le azioni di singoli ufficiali non possono essere addossate all'esercito intero.

Finalmente Alì Ghalib è costretto ad abbandonare la tribuna. Alcuni deputati gridano: Tu tradisci il paese! Le grida e i rumori perdurano per qualche tempo.

Il capo del Comitato

Seid, capo del partito giovane turco, dichiara che la grande maggioranza degli ufficiali resta fedele. Il modo d'agire degli ufficiali di Monastir non rappresenta che un episodio isolato. Quantunque il partito giovane turco conti molti ufficiali nelle sue file esso desidera che la legge sia applicata quanto prima possibile.

A grande maggioranza si vota quindi la chiusura della discussione generale.

Il Governo tenta di ammansare con le buone gli ammutinati

VIENNA 1 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Costantinopoli: Il comandante della piazza di Costantinopoli Scehab bey, albanese, inviato sul teatro delle recenti rivolte militari, è investito di ampi poteri per indurre gli ufficiali e le truppe ribelli a sottomettersi in via pacifica. Egli è appoggiato in questa sua missione da un certo numero di ufficiali e di membri del comitato giovane turco.

Finora però le sue pratiche non hanno avuto alcun risultato positivo. Qualora la sua missione fallisse si effettuerebbero grandi trasporti di truppe da Costantinopoli e dall'Anatolia per l'Albania. Tutti gli ufficiali in congedo, medici militari, farmacisti e veterinari militari furono esortati a presentarsi immediatamente ai rispettivi corpi di truppa. Furono fatti preparativi per la chiamata sotto le armi dei redif. Da parte competente però si smentiscono le voci d'una mobilitazione generale.

Si attendono i risultati delle trattative
e per intanto si creano ufficiali giovani turchi

COSTANTINOPOLI 1. (N). In un consiglio dei ministri durato sei ore su proposta del ministro della guerra si decise di aspettare anzitutto il risultato dei passi da intraprendersi presso gli ufficiali ammutinati. La risposta non potrà giungere prima di giovedì, giacchè le comunicazioni con Monastir sono ancora sempre interrotte. L'ex-presidente del tribunale di guerra Kanan pascià parte oggi per Monastir. Quindici militari disertati hanno minacciato gli abitanti del villaggio di Grenitza di assassinarli se non favorissero la causa della rivoluzione.

Da Salonicco e Serres sono arrivate a Costantinopoli deputazioni di ufficiali.

Il «Tanin» reca che parecchi senatori hanno espresso l'opinione che il Senato debba discutere se sia opportuno lo scioglimento della Camera.

La voce della chiamata dei redif di Costantinopoli sotto le armi è falsa. Il sultano ha nominato su proposta del ministro della guerra, cento allievi della scuola militare ad ufficiali.

La stampa del Comitato impressionata
Due giornalisti russi espulsi

COSTANTINOPOLI 1. (B). I giornali recano che i corrispondenti esteri di cui fu decisa l'espulsione per la diffusione di false e tendenziose notizie sono l'ex-console russo di Monastir Vaskoff, del «Novoje Vremja», e Polunin del «Ruskoje Slovo».

La stampa giovane turca esprime la sua viva soddisfazione per il progetto di legge vietante all'ufficialità di occuparsi di politica. L'ufficiale «Ishan» rileva che anche agli impiegati deve essere impedito di occuparsi di politica. L'«Ikdam» trova critica la situazione della Turchia e constata che in seguito agli avvenimenti in Albania il contegno della stampa austriaca è mutato, temendosi che l'amministrazione ottomana non possa essere mantenuta nella Turchia europea. Gli uomini di Stato direttivi hanno quindi il dovere di far sì che questi dubbi si dissipino.

Si prevede una seria lotta

VIENNA 1 (N.) Il «Neues Wiener Journal» ha da Ueskùb: La direzione della ferrovia Salonicco-Costantinopoli ha ricevuto l'incarico di approntare vagoni per il trasporto di 4000 uomini per Monastir. Queste truppe di rinforzo devono giurare cieca obbedienza al comitato. I loro ufficiali sono scelti fra i più fidati. Si dà la caccia al ribelle albanese Issa Bolietinaz. Si prevedono lotte serie.

Il capo delle truppe scelte ha istruzioni speciali
Gli albanesi contro il Comitato

SALONICCO 1. (B). Il primo treno speciale, con 700 soldati scelti, è giunto da Costantinopoli a Monastir, e proseguì tosto. Si attendono altri trasporti di truppe. A quanto si assicura il comandante di queste truppe ha avuto ordini particolari circa il procedimento contro gli ammutinati, qualora questi non ritornassero immediamente alle loro caserme.

A Vucitin si tenne sotto la presidenza di Fathil pascià un'adunanza di notabili albanesi e ulema per discutere circa la situazione in Albania e le attuali condizioni. Gli intervenuti dichiararono che di queste condizioni è responsabile il Comitato, per il suo atteggiamento verso il partito liberale. In questo senso si riferirà in merito al ministro dell'interno.

Situazione aggravata
Un comitato rivoluzionario

VIENNA 1. (N). A questi circoli diplomatici sono giunte notizie impressionanti dall'Albania e dalla Macedonia. Innanzi tutto esse confermano che il movimento rivoluzionario fra gli ufficiali e le truppe turche va estendendosi rapidamente sotto l'influenza dei capi del partito dell'intesa liberale, avversario del partito giovane turco. Due ufficiali si sono recati a Corfù a un convegno con notabili albanesi per costituire un comitato rivoluzionario e pubblicare un proclama eccitante alla rivolta contro il regime giovane turco. Finora sono avvenuti pronunciamenti di truppe oltrechè a Monastir anche a Scutari, Durazzo ed Elbassan. Si segnalano sintomi inquietanti anche dall'Epiro, dove si sequestrarono manifesti eccitanti le truppe e la popolazione ad insorgere contro il comitato giovane turco e contro il governo di Costantinopoli. Finora sono stati mandati segretamente da Ismid a Monastir 10 battaglioni di redif.

Si temono pronunciamenti ad Adrianopoli e Smirne
Il direttore del „Tanin" arrestato dai ribelli?

PLOVDIV 1. (N). I giovani turchi erano iersera allarmatissimi in seguito alle insistenti notizie che la guarnigione di Smirne si fosse dichiarata solidale con gli insorti di Monastir. Ghalib, comandante di Salonicco, fu inviato ad Adrianopoli, dove si teme un imminente grosso pronunciamento contro il Comitato. Gli ufficiali turchi avrebbero arrestato in treno alla stazione di Mustafà-pascià Giahid bey, direttore del «Tanin», fug... ...Europa.

Propaganda per Abdul Hamid?

LONDRA 1 (N). L'«Exchange Telegraph» ha da Costantinopoli che un comitato ha l'intenzione di rimettere sul trono Abdul Hamid. A questo scopo si fa propaganda con foglietti distribuiti fra la popolazione.

Il granvisirato offerto a Tevfik pascia?

COSTANTINOPOLI 1 (N). Corre voce che sia stato domandato all'ambasciatore a Londra, Tewfik pascià, se accetta il granvisirato.

La solenne chiusura del Senato italiano
Dichiarazioni di Giolitti sull'impresa libica

ROMA 1. (N). Stasera si sono chiusi i lavori del Senato.

Il senatore Cavalli salutò fra grandi applausi il presidente dell'assemblea e il presidente del Consiglio, il quale ultimo rispose al suo saluto con un applaudito discorso.

Dopo di aver ringraziato il senatore Cavalli per le sue parole, l'on. Giolitti ringraziò anche il Senato per il modo veramente meraviglioso col quale in questo breve, ma fecondissimo periodo, ha proceduto nei suoi lavori. Questo periodo - disse - resterà memorabile nella nostra storia parlamentare, perchè esso è cominciato con la splendida dimostrazione dell'unanimità assoluta del Senato in favore del principio della sovranità dell'Italia sulla Libia ed è terminato con la approvazione di una legge, la quale ha chiamato alla vita politica sei milioni di italiani.

— Io credo che questi due scopi altissimi bastano ad onorare una intera legislatura. Ed io ringrazio - continua il presidente del Consiglio - sopratutto il Senato per l'appoggio dato al Governo in un periodo così difficile della nostra vita nazionale. La certezza di aver l'appoggio del Senato, che conta nel suo seno uomini che hanno partecipato attivamente con ingegno e con rischio della vita alle lotte per il nostro risorgimento nazionale, di averne l'unanime appoggio in una impresa che non è certamente facile perchè non ha il benevolo appoggio di tutto il mondo, è stata una delle maggiori cause che hanno incoraggiato il Governo a perseverare fermamente nel proposito di raggiungere a qualunque costo il suo fine.

Il discorso del presidente del Consiglio fu acclamato; come pure acclamato fu il discorso del presidente del Senato, Manfredi, che chiuse la seduta con commosse parole e con un entusiastico saluto al valore delle nostre armi, al senno dei nostri governanti, alla virtù del re e alla saggezza dell'uomo illustre che è il primo consigliere della Corona.

— Vada - egli finì - il nostro saluto ai nostri prodi combattenti dell'esercito e dell'armata, col voto che la nostra bandiera continui ad essere portata gloriosa di vittoria in vittoria; e possa il giorno in cui noi ci riabbracceremo essere giorno di pubblico giubilo trionfale (applausi lunghi e prolungati da tutto il Senato, dal banco del Governo e dalle tribune).

Il Senato sarà convocato a domicilio.

LE FLORIDE CONDIZIONI DELLA FINANZA ITALIANA.

ROMA 1. (N). La «Tribuna» pubblica un'intervista col ministro del tesoro, on. Tedesco, a proposito delle cifre pubblicate ieri dalla Agenzia Stefani intorno alla gestione del bilancio 1911.1912.

Il ministro ha cominciato col dire che dai risultati dell'esercizio finanziario ieri pubblicati, possono dirsi già accertate salvo qualche piccola variazione in più, le entrate principali, che costituiscono il nerbo del bilancio e che nell'esercizio 1911-1912 ammontarono ad un miliardo, 964 milioni. Rimangono invece da accertare in modo definitivo e preciso le entrate secondarie, le eccedenze di spese, le economie e il conto dei residui, e per queste minute indagini occorrono, come al solito, due o tre mesi. Il ministro può però assicurare che dati i criteri della massima severità coi quali fu determinato l'avanzo di 65 milioni, non è arrischiata la previsione che nel rendiconto definitivo le cifre annunziate potranno essere migliori dell'avanzo di 65 milioni, il ministro Tedesco si dichiara più che soddisfatto ed ha aggiunto:

14.a annata in civanzo!

— Nei 14 anni consecutivi, durante i quali il bilancio italiano si chiudeva con civanzi attivi, questi oscillarono fra un minimo di lire 5.200.000 ed un massimo di 90 milioni. L'avanzo dell'esercizio scorso è il terzo per ordine d'importanza, nel lungo periodo di un quattordicennio non essendo superato che da quello di 90 milioni dell'esercizio 1907, e dall'altro di circa 70 milioni nel 1902-03; e non è escluso che per l'esercizio scorso, al chiuder dei conti si potrà anche toccare quest'ultima cifra. Ma la mia soddisfazione che deriva soltanto dal paragone col passato. Viene anche dal considerare il valore degli aumenti dei cespiti d'entrata e l'importanza delle spese che gravano sul bilancio dell'esercizio 1911-12. Così, per esempio, è ragguardevole l'aumento di 9 milioni e mezzo della tassa sugli affari, quando si pensa che succede al biennio in cui si ebbe un incremento di 35 milioni. Anche le imposte indirette sui consumi, escluso il dazio sul grano, segnano un piccolo aumento, sebbene nel precedente triennio fossero cresciute di 14 milioni e nonostante che i redditi generali sieno diminuiti di 11 milioni nell'esercizio 1911-1912. La diminuzione deriva principalmente per 4 milioni e mezzo da minore importazione di zuccheri, che trova però riscontro in un aumento di 7 milioni nella tassa sulla fabbricazione di zucchero indigeno. Anche il dazio sul petrolio è diminuito di circa 2 milioni, non però per minor quantità importata, la quale anzi è aumentata di 103.000 quintali, ma per effetto della riduzione di tariffa da 24 a 16 lire il quintale. Altra causa sta nella minore introduzione di granoturco per il buon raccolto nazionale dello scorso anno. Continuando nell'analisi, si può dire prodigioso l'incremento nel consumo del tabacco. Dopo un maggior reddito di 63 milioni in un quattriennio, lo esercizio 1911-1912 registra un aumento di 17 milioni, che è il più cospicuo dopo quello massimo di 20 milioni ottenuto nel 1907-08.

Il provento del sale che fino a quattro anni or sono si aggirò per parecchi esercizi interno agli 80 milioni, dopo essersi elevato fino ad 86 milioni nel 1910-11, raggiunse 88 milioni e mezzo nell'esercizio testè chiuso. Il maggior reddito delle imposte sui fabbricati, che negli scorsi anni non toccava il milione e mezzo, e nel 1910-11 si elevò a 2 milioni e mezzo è giunto fino a 3.200 000 lire nell'ultimo esercizio. Ache l'imposta sulla ricchezza mobile fa egregiamente il suo dovere. Ai 49 milioni di aumento del precedente quadriennio, si aggiungono 11 milioni e mezzo dell'esercizio scorso. I proventi postali toccarono la cifra massima di 7 milioni e si spinsero in questo esercizio a 8,242,000 lire; e al più alto aumento di un milione nei redditi dei telegrafi, si contrapone ora quello di 3 milioni e mezzo.

Il progresso della ricchezza nazionale

In sostanza, concluse il ministro a questo riguardo, sono i tributi che esprimono non solo il progresso della ricchezza nazionale, ma anche il benessere dei cittadini, quelli che rivelano la salda struttura del nosrto organismo finanziario, ed è manifestazione tanto più eloquente, in quanto avviene in un esercizio che si svolse in gran parte (durante 9 mesi) mentre il paese si trovava in stato di guerra. Nè i buoni risultati si debbono a qualche sosta nel miglioramento dei pubblici servizi. Tutt'altro! I pubblici servizi non solo non hanno minimamente sofferto, ma ebbero quasi tutti una più larga dotazione.

Aumenti di spese

Basta ricordare l'aumento di 24 milioni nel fondo per l'istruzione elementare e popolare; di 16 milioni in più per miglioramenti economici e organici concessi al personale di varie amministrazioni, parecchi milioni per assegni ai superstiti delle battaglie dell'indipendenza, le notevoli maggiori somme per lavori pubblici, le poste, telegrafi e telefoni; senza dire che oltre alle spese di guerra furono già stanziati nel bilancio circa 11 milioni per opere portuali e per i servizi civici in Libia per l'impianto di cavi telegrafici fra le nuove colonie e la madre patria. La gestione del bilancio, sia nei riguardi delle entrate, sia per rispetto alle spese, offre dunque un'altra prova che durante la guerra la vita economica del paese ha continuato il suo ritmo abituale sul cammino del progresso.

Il nuovo esercizio

Quanto alle previsioni per l'esercizio incominciato, il ministro ha detto di essere lieto di dichiarare che pure supponendo per l'esercizio 1912-13 una entrata eguale a quella del 1911-12, mentre non è ardito il presagio di un aumento di alcune decine di milioni, si può nell'attuale stato prevedere un avanzo di almeno 10 milioni, dopo aver tenuto conto, oltrechè delle somme già stanziate in bilancio, anche dei 58 milioni di oneri dipendenti dalle leggi approvate negli ultimi mesi, compresa una quota delle spese di guerra. Una parte non piccola di queste spese, cioè 122 milioni, è stata in questi giorni saldata con gli avanzi di bilanci a tutto l'esercizio 1911-12; la rimanente parte sarà distribuita negli esercizi futuri, poichè la cassa del Tesoro si trovava al principio della guerra, come ancora si trova, in buone condizioni, ed ha potuto e può continuare ad antecipare i fondi che occorrono per l'impresa libica. Basterebbe avere per pochi anni un avanzo come quello dell'esercizio scorso per saldare interamente le spese di guerra, che ad ogni modo sono al di sotto delle somme fantastiche affermate da coloro... che sono impazienti di offrirci denaro.

L'Italia non farà prestiti

Il ministro a questo punto ha dichiarato di poter affermare nel modo più assoluto il suo proposito di non ricorrere a prestiti di guerra, e questo con la coscienza di chi per ragioni di ufficio sa quali e quante sieno le disponibilità per far fronte alle attuali esigenze. Sono passati più che 9 mesi dall'inizio della guerra, e il Tesoro ha potuto fornire tutto quanto è stato necessario, senza ricorrere una sola volta, nemmeno per la più piccola somma, alle antecipazioni di 155 milioni che gli istituti di emissione sono obbligati per le leggi vigenti a fare allo Stato, senza avere alienato tutti i buoni quinquennali istituiti per le spese ferroviarie, possedendo ancora buoni ordinari del tesoro per quasi 100 milioni, e avendo a sua disposizione un buon fondo di cassa, anche dopo di aver pagato la rata di luglio della rendita pubblica.

Sassonoff a Londra e a Parigi

PARIGI 1 (N). Secondo i giornali il ministro russo Sassonoff si recherà a Londra e nel ritorno probabilmente si tratterrà alcuni giorni anche a Parigi.

La morte di Milovanovic
Gli succederebbe Pasic

BELGRADO 1. (N). La morte inattesa di Milovanovic (vedi «Piccolo della Sera» d'ieri) ha destato profonda impressione dolorosa in tutti i circoli della popolazione. I funerali si faranno domani a spese dello Stato.

Il nuovo gabinetto sarà formato probabilmente molto presto sotto la direzione di Nicola Pasic che ritornerà da Pietroburgo questa sera.

I convegni nel Nord
e la situazione politica.
I due imperatori per la pace
Un pezzo di Persia in cambio della Libia?

PIETROBURGO 1. (N). Il «Ruskoie Slovo» reca che nel convegno fra l'imperatore Guglielmo e lo czar si discuterà se non si possa mettere fine alla guerra italo-turca, offrendo alla Turchia, in cambio della cessione della Tripolitania, un compenso alla frontiera verso la Persia, dove le si potrebbe cedere il territorio presso Salmas-Choi, a patto che il Governo turco si obbligasse a non erigervi fortificazioni e a non mantenervi truppe.

Le speranze dei turchi

COSTANTINOPOLI 1. (N). Qui si crede che nel convegno fra l'imperatore Guglielmo e lo czar il problema principale che si discuterà sarà quello della guerra italo-turca. La «Yeni Gazeta» spera che l'imperatore Guglielmo, amico degli ottomani, cercherà il terreno adatto per una mediazione e che il convegno non avrà per conseguenza nuovi accordi dannosi per la Turchia come quelli del convegno di Potsdam.

I reali di Svezia e Danimarca visiteranno lo czar
La visita di Poincaré

VIENNA 1 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo che i reali di Svezia e di Danimarca fra breve andranno a Peterhof, dove si tratterranno parecchi giorni.

Il presidente dei ministri francesi Poincaré arriverà a Pietroburgo l'11 agosto. Il ministro Sassonoff poi andrà in congedo.

Il monumento a Palacky a Praga

PRAGA 1. (N). Oggi fu inaugurato il monumento all'ex ministro Palacky. Il discorso inaugurale fu pronunciato da Kramarz.

Il dominio nel Mediterraneo
e l'accordo anglo-francese
Lamentele di Beresford.

PARIGI 1 (N). L'«Excelsior» pubblica un'intervista del suo corrispondente londinese con lord Beresford, il quale fra altro avrebbe detto che i recenti provvedimenti inglesi nel Mediterraneo equivalgono all'abbandono di quel mare. L'Inghilterra non possiede più l'egemonia nel Mediterraneo. La via per l'Egitto e per le Indie può essere tagliata con un colpo di mano. La squadra rimasta a Gibilterra dovrebbe far fronte verso l'Atlantico e verso il Mediterraneo, ma è troppo debole.

Alla domanda se alla flotta francese sia stata affidata la tutela degli interessi anglo-francesi nel Mediterraneo, lord Beresford avrebbe risposto: Io credo di sì, però non posso approvare un simile accordo. L'Inghilterra abusa della sua vicina, perchè non può ricambiare alla Francia questo servizio. Potrebbe essa lanciare a tempo centomila uomini sul continente? No, l'Inghilterra è incapace di un tale sforzo. L'accordo non può durare a lungo. La Francia, date le insufficienti risorse militari dell'Inghilterra, non può avere alcun interesse a contrarre verso di noi impegni eccedenti i limiti dell'intesa cordiale. La Francia del resto non può nemmeno adempiere convenientemente il compito di difendere gli interessi anglo-francesi nel Mediterraneo perchè l'Italia e l'Austria possederanno nel 1916 quattordici «dreadnoughts» e la Francia non ne avrà che nove. Attualmente l'Italia e l'Austria costruiscono sei «superdreadnoughts» e la Francia non ne ha che due in cantiere. L'Inghilterra non può rinunciare al suo dominio sul mare. Noi abbisogniamo di navi ed ancora navi e dei corrispondenti equipaggi.

Il protettorato sul Marocco
alla Camera francese

PARIGI 1 (N). Camera. Sono all'ordine del giorno le interpellanze e il progetto di legge per il protettorato sul Marocco.

Barthou, presidente della commissione agli affari esteri, dopo aver confutato alcune osservazioni di Jaurès, contrapponendo alle asserzioni di questo numerosi esempi di valore e d'umanità dei soldati francesi, dice che nessuno ha dimenticato il prezzo pagato per il disinteressamento politico della Germania. Osserva che Jaurès stesso, nel suo discorso del 20 novembre 1903, aveva riconosciuto che la Francia ha più di qualunque altra potenza un interesse a che nel Marocco regnino condizioni bene ordinate, dalle quali le dovevano derivare certi diritti. Se la Francia si è sobbarcata a sacrifizi considerevoli per ottener dei diritti che nessuno le contesta, perchè dunque avrebbe lasciato all'Inghilterra piena libertà d'azione in Egitto, e all'Italia nella Tripolitania, perchè avrebbe ceduto alla Spagna la s... zona marocchina, e perchè si sareb... gnata alla rinunzia dolorosa ... te del Congo a favore della ... se non allo scopo d'ottenere ... propri diritti nel Marocco si... sciuti in modo irrevocabile?

Barthou approva la politic... na del Governo, ed invit... votare il progetto di legge, ... l'ordine del giorno.

Dichiarazioni di Poincaré

La missione di Lyautey

Poincaré, presidente dei ministri, dichiara che il metodo del generale Lyautey, approvato dal Governo, sarà quello di raggiungere una ragionevole espansione, nella quale l'esercito avrà la parte del battistrada della civiltà, senza tuttavia trascurare i doveri militari. Tutti i rinforzi che Lyautey chiederà gli saranno inviati; ma Lyautey dovrà anche tener conto della necessità di provvedere alla difesa della capitale e alla posizione della Francia in Europa. Giustifica il trattato del protettorato, liberamente accettato dal sultano, e dice: La pace è ora ristabilita a Fez e nei dintorni, ma il Marocco è un paese irrequieto ed eccitabile, e non si deve illudersi che episodi come quelli recenti non possano più ripetersi. L'organizzazione del protettorato richiederà un lungo lavoro (vivi applausi). Rispondendo poi a Jaurès dice che rinunziare al protettorato equivarrebbe a una diserzione. Noi non dobbiamo cedere a nessuno. Chiude dicendo di avere la ferma intenzione di cooperare con gli indigeni, che devono essere educati all'affetto e al rispetto verso i francesi (applausi prolungati da tutti i banchi, eccettuati quelli dell'estrema sinistra).

Le trattative con la Spagna

Nella seduta pomeridiana Poincaré comunica che fra breve sarà pubblicato un Libro giallo di 600 pagine. Dichiara che le trattative con la Spagna procedono normalmente, e ad onta delle difficoltà saranno presto concluse salvo incidenti imprevisti.

La legge approvata

Jaurès solleva nuove obbiezioni contro il protettorato, indi il progetto di legge composto d'un unico articolo concernente il protettorato sul Marocco è approvato con voti 460 contro 79.

La riforma elettorale

La Camera approva poi l'articolo primo del progetto di legge della riforma elettorale, con voti 510 contro 77. L'articolo dice che l'elezione dei deputati deve effettuarsi mediante scrutinio di lista con una rappresentanza della minoranza. L'articolo secondo è approvato con un emendamento proposto dal deputato Javal.

Gli strilloni del re contro Rousseau

PARIGI 1. (N). Durante la festa al Pantheon in onore di Rousseau avvenne una manifestazione dei «camelots du roy» che considerano il Rousseau, nato in Svizzera, come straniero. Radunatisi in gran numero, ruppero il cordone dei poliziotti e si precipitarono verso il Pantheon, dove avveniva la cerimonia, proprio nel momento in cui vi si era fermata dinanzi la carrozza di Fallières. Si udivano le grida di «evviva il re», alle quali fu risposto con «evviva la Repubblica». S'impegnò un parapiglia in cui parecchie persone rimasero ferite. Seguì una carica della guardia a cavallo che disperse i dimostranti. Furono fatti numerosi arresti.

Wölfling è stanco anche della seconda moglie?

ZURIGO 1. (N). Leopoldo Wölfling ha incaricato il suo avvocato di avviare pratiche per il suo divorzio anche dalla seconda moglie. Tutto il mobiglio del Wölfling, che si trova in Francia, sarà venduto all'asta.

VIENNA 1. (N). Secondo informazioni da fonte viennese Leopoldo Wölfling non ha chiesto il divorzio. La coppia però non convive da parecchio tempo. L'exarciduca abita in Baviera e sua moglie continua ad abitare in Svizzera.

L'esercizio provvisorio

alla Camera di Vienna

VIENNA 1. (N). La Camera ha iniziato oggi la discussione articolata del bilancio provvisorio.

Diamand, Tomsik e Malik motivano le loro proposte.

Heinold, ministro dell'interno, combatte la proposta dei socialisti per l'aumento degli stipendi dei ferrovieri con una spesa di 17 milioni. Il Governo - dice - è occupato nel provvedere ai bisogni materiali degli impiegati; l'approvazione della proposta in predicato costituirebbe però un aggravio permanente del bilancio dello Stato e ne turberebbe sensibilmente l'equilibrio, percui il Governo non potrebbe patrociharne la sanzione. Il ministro combatte poi la proposta relativa alle misure da prendersi in merito alla produzione dell'acquavite in caso di cattivo raccolto. Il Governo deve respingere facilitazioni così ampie.

Dopo il ministro parlano Breiter e Kraft, quindi la discussione è rinviata.

Iaklich presenta un'interpellanza in cui dice che l'amministrazione della marina da guerra a Pola, facendo provviste di carne argentina, danneggia gli allevatori di bestiame dell'interno.

Wuest presenta un'interpellanza sulle violenze a danno degli studenti tedeschi a Praga.

Gross, Wolf e cons. presentano un'interpellanza sullo stesso argomento.

Prossima seduta domani.

I difetti di costruzione della „Viribus Unitis"

Un'inchiesta a Pilsen

VIENNA 1. (N). Il «Neues Wiener Journal» ha da Pilsen: Il giornale socialista «Nowa Doba» reca, a proposito delle notizie sui difetti di costruzione della «Viribus Unitis», che una commissione composta di sei funzionari si è recata a Pilsen per un'inchiesta. Anche il ministro della g[...]rra, Auffenberg, si è recato per la st[...] vertenza alle acciaierie Skoda [...]

[...]tti nazionali a Praga

[...]e tedesco ferisce due czechi e si uccide

[...] (N). Stasera uno studente te[...] [...]a litigio con alcuni «soko[...] [...] la rivoltella, ferì grave[...] [...]zeco e leggermente un altro, [...] le cervella.

La morte del ministro dell'agricoltura

VIENNA 1. (N). E' morto oggi a mezzogiorno, a Rostok presso Praga, il ministro dell'agricoltura dott. Albino Braf.

Il direttore del Gabinetto imperiale barone Schiessl si è recato nel pomeriggio dal pres. del Consiglio conte Stürgkh per esprimergli le condoglianze dell'Imperatore per la morte del ministro dell'agricoltura.

La faccenda di spionaggio del capitano Kostevic

BERLINO 1 (N). La faccenda di spionaggio del capitano russo d'artiglieria Kostevic è già sottoposta al tribunale dell'impero a Lipsia e la decisione non può farsi aspettare a lungo.

Estrazioni

VIENNA 1. (B). Nell'odierna estrazione dei lotti del Credit 1856 la Serie 3006 N. 16 vinse 300.000 cor., la Serie 762 N. 2 60.000 cor., la Serie 40.666 N. 81 30.000 cor., la Serie 3040 N. 27 e la Serie 3976 N. 11 vinsero 10.000 cor.

Nell'estrazione della Croce rossa austriaca vinse 30.000 cor. la Serie 1240 N. 36.

Nell'estrazione dei lotti Comunali 1874 60.000 cor., la Serie 40.666 N. 81 cor. 30.000, Serie 1587 N. 31 cor. 20.000 e la Serie 2567 N. 36 cor. 10.000.

Nella quarta pagina: **La nuova Associazione degli studenti friulani. - Ancora proibizioni. - Proibizioni anche a Zara. - Incendio nel porto di Fiume.**

Nella quinta pagina: l'appendice: **Il fantasma dalle vesti di fuoco.**

CRONACA LOCALE

L'ultima giornata della festa

pro Ricreatorio della Lega

A malgrado della serata poco bella e della pioviggina che a ogni tratto ricompariva a minacciare i passanti, anche la terza giornata della festa estiva pro Ricreatorio della Lega Nazionale alla Ginnastica, è riuscita piena di allegria e di animazione.

In palestra fu ripetuta la «Sinfonia Burlesca» di Haydn, che valse applausi calorosissimi a tutte le brave piccole esecutrici, e applausi e fiori alla loro amorevole e paziente direttrice signora Berta Luzzatto. Quindi le sezioni corali riunite dei varii Ricreatori, dirette dal maestro Oscarre Taverna, diedero un bellissimo concerto alternando le loro gaie canzoni alle vivaci melodie eseguite dalle sezioni mandolinistiche riunite, sotto la direzione del maestro Silvio Negri; le esecuzioni furono perfette e piene di slancio, sicchè unanimi scoppiarono gli applausi. Suonava anche la bravissima banda del Ricreatorio della Lega, diretta dal maestro Pietro Sabba, e fu essa pure fatta segno alle più vive approvazioni da parte del pubblico.

Non meno indiavolate e irresistibili del solito, le signorine del comitato vendevano rose, garofani, margherite e album della Lega. E intanto in fondo alla palestra alcuni allegri giovanotti mettevano all'asta i pochi oggetti della pesca miracolosa rimasti indietro, suscitando clamorosa ilarità con i loro comici richiami.

Verso le 10. seguì la distribuzione dei premi ai bambini vincitori all'Esposizione di disegni alla Permanente. Interi scaffali di libri andavano così vuotati nelle mani di ragazzine e fanciulli sorridenti di letizia. E intanto da un'altra parte si consegnavano i doni della pesca miracolosa e quelli sorteggiati fra i visitatori dell'Esposizione dei bimbi. Insomma un continuo alternarsi di appelli e di richiami, il cui baccano si confondeva al frastuono proveniente dalla galleria delle macchine, ancor sempre eroicamente in attività.

E così la festa continuò sino a tarda ora in mezzo alla più simpatica effervescenza di gioventù.

Inutile dire che il suo risultato è di gran lunga più importante di quelli degli anni scorsi. Basti citare - i dati sono naturalmente approssimativi - il numero delle persone intervenute: 11.000,.., e quello dei biglietti della pesca miracolosa, venduti: 50.000... e quello dei biglietti dell'Esposizione dei bambini: 20.000.... Insomma un aumento progressivo dei più allietanti, che dimostra come di anno in anno la festa estiva pro Lega Nazionale vada divenendo più popolare e più fortunata.

I benemeriti.

Ed ora che la bella festa è finita con così magnifico risultato, è doveroso menzionare quelle persone che maggiormente si sono rese benemerite nella sua organizzazione e per la sua riuscita. Da Carlo Banelli, impareggiabile animatore ai suoi instancabili colleghi del comitato, dall'inesauribile Cernivetz, dal prof. Ziliotto, dal Flumiani, dall'Orell, dai de Goyon e gli altri artisti che hanno allestito le singole mostre; a Doro Finzi ideatore geniale di mille cose, e Alberto Cattalan che hanno dato alla festa tutto il contributo della loro operosità e del loro buon umore; dai direttori e soci della Ginnastica, dagli studenti accademici, volonterosi tutti e pronti all'appello, alle signorine del comitato, veramente famose nello spillar quattrini pro Lega tra una ciarla e due sorrisi; dalla piccola Bianca Maria Ziliotto, un amorino di «quaglietta» di 6 anni nella «sinfonia burlesca», all'avvenente signorina Elena de Polo che da sola vendette ierlaltro oltre 5000 biglietti, creando così un vero «record»; dal graziosissimo complesso di bimbe della «sinfonia burlesca» dirette dalla signora Berta Luzzatto, alla brava banda della Ginnastica; dalla eccellente orchestra del maestro Carlo Franco che si prestò con lodevole e apprezzatissimo disinteresse, alla banda del Ricreatorio delle Lega, che per esistere da poco più di un anno, è stata una vera rivelazione; da quel magnifico creatore di fuochi d'artificio che è il signor Domenico Antonj, al signor Umberto Trauner che da solo provvide all'intera pittoresca illuminazione del giardino; dal segretario della Ginnastica signor Ceolin che fu cooperatore indefesso e apprezzatissimo degli organizzatori, ai giovani Antonio Miazzi, instancabile quanto valente al piano, Hirsch, Petech e Selva, e agli altri tutti di cui ci sfugge il nome, che in vario modo, ma tanto validamente contribuirono alla più bella riuscita della festa; e non ultime le bravissime sezioni mandolinistiche e corali riunite dei varii ricreatori cittadini che portarono una nota simpaticissima: una grande e nobile gara adunque di operosità e di disinteresse, cui non pote[...] [...]spondere un così completo successo quale quello che è arriso alla festa.

I premi della pesca miracolosa e della estrazione fra i visitatori dell'Esposizione dei bambini che non sono stati ritirati iersera, stanno a disposizione di coloro cui spettano da oggi in poi sino al 15 corr. nella sede della Società Ginnastica dalle 5 alle 10 pom. Passato questo termine, resteranno a favore del Ricreatorio della Lega Nazionale.

★ Per la festa pro Ricreatorio inviarono doni per la pesca miracolosa anche i signori Alessandro Conegliano e Giovanni Borovatz. Furono inoltre elargite al Comitato: da N. N. a mezzo del signor Ermanno Fragiacomo cor. 25, e da Riccardo Pitteri cor. 100 per non aver potuto intervenire alla festa in causa d'un lutto di famiglia.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Bice Bazzoni-de Volpi, dalla signora Clementina Bazzoni, madre dell'estinta, cor. 100; dalla signora Lida Martignoni nata Bazzoni e consorte, sorella e cognato dell'estinta, cor. 100; dai signori Arrigo e Maria Artelli cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Maria de Typaldo-Xydias, dai signori: prof. Guido Corsi cor. 10; dott. Renato e Ruggero Timeus cor. 10; Arrigo Segrè cor. 30; Carlo Morpurgo cor. 15; avv. Ferruccio Slocovich cor. 20; Irene e avv. Giuseppe Cuzzi cor. 50; avv. Igino Brocchi cor. 25; Sansone e Virginia Venezian cor. 20; Antonio e Maria Benussi cor. 25; Ferruccio Loewy cor. 10; Vittorio Cusin cor. 25; avv. Mussafia cor. 10; ing. Giovanni Menesini cor. 10; dott. Mario Sofianopulo cor. 20; Giorgio S. Jatros cor. 10; dott. Remigio Tamaro cor. 10; dott. Fulvio Suvich cor. 20; avv. Ugo Quarantotto cor. 10; dott. Ruggero Flegar cor. 10; dott. Augusto Weiller cor. 10; Attilio Tamaro cor. 10; Cesare Manzini cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Weiss, dai signori: dott. Alberto Minas cor. 20; Lucia e Arrigo Segrè cor. 20; Fernando Gandusio cor. 10; Vittoria e dott. Ferruccio Cimadori cor. 20; Alice e Riccardo Rimini cor. 50 (Comitato delle signore); avv. Igino Brocchi cor. 25; Antonio e Maria Benussi cor. 25; Guido e Ada Gortan cor. 20; Alice e dott. Ettore Daurant cor. 20; Enrico e Maria Walmarin cor. 25; Manlio Naschitz cor. 15; Emilio Farchi cor. 20; dott. Remigio Tamaro cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Teresina Giannopulo, dai signori: Augusto Filippi cor. 10; dott. Attilio Cofler cor. 10; Giuseppina e Silvio Rangan cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Letterio Orlando, dai figli dell'estinto, Placido, Alessandro e Gioachino Orlando, cor. 50; dalla cognata Maria Bonnes cor. 10; dalla famiglia Michele Maffei cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria Luciani de Leitenburg, dai signori dott. Fulvio e Claudio Suvich cor. 20.

In morte del caro piccino Carletto Mrakig, dalla zia A. T. cor. 5.

Per onorare la memoria della defunta signora Caterina Kisvarday, di Zara, dalla signora Maria ved. Ceolin cor. 10.

Da R. Mar., alla fine dell'anno scolastico, cor. 24.60.

Festeggiando il secondo anniversario del piccolo Arrigo Dossi, da Adalgisa e Giuseppe Gruden cor. 1, Maria Sussich cor. 0.40, Vanda Bortolotti cor. 1, Mira Tonsig cor. 0.60, Giuseppina Grasser cor. 0.40, Arrigo Dossi cor. 0.40, Anna e Federico Dossi cor. 0.80; rubati a Palmira da Fabio cor. 0.20.

4.o contributo mensile degli amici scacchisti del caffè «Milano», cor. 12.

Impiegati, impiegate e cursori della Riunione Adriatica di Sicurtà e Comp. Meridionale, cor. 66.54.

66.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni, cor. 6.16.

Da 21 insegnanti della civica Scuola di via Ruggero Manna, per luglio, cor. 10.20.

Dal dirigente della Scuola popolare e da 19 insegnanti delle unite scuole popolare e complementare al Lazzaretto vecchio, per luglio, cor. 9.76.

Contributo mensile degli insegnanti della civica Scuola popolare italiana di Guardiella, per luglio, cor. 4.

Contributo mensile degli impiegati ed impiegate della Banca Commerciale Triestina, cor. 41.60.

34.o contributo da un tavolo di cooperatori del Ristorante ex-«La Cooperativa», cor. 93.

2.o contributo mensile da N. N., cor. 2.

76.o contributo mensile della prima decuria, per luglio, cor. 10.

Per due biglietti della Lega, da R. Maizen e Serbo Carlo, cor. 1. - Importo dovuto da Mario Balestra ad Umberto Sick, per un cannocchiale, cor. 60. - Da Maria Cella, per contributi mensili arretrati, cor. 10. - Impossibilitato di intervenire alla festa pro Ricreatorio, cor. 5. - Raccolte fra amici ad una festa tedesca, sabato sera, cor. 7.50. - Per una scommessa perduta, da F. S. cor. 1.

Il Comitato per la festa pro Lega Nazionale a S. Croce, prega quei cittadini ai quali furono inviate tessere di beneficenza (pro Lega) e che volessero conservarle, a versare cortesemente l'equivalente alla nostra Amministazione, che lo rimetterà a quel Comitato. Il versamento del denaro dovrebbe essere fatto non più tardi del 6 corr. (sabato).

Decessi. Destò viva impressione nei circoli commerciali la morte improvvisa del signor Emilio Weiss, avvenuta ieri mattina nella villa Malalan a Opicina. Il defunto era persona assai stimata e di riconosciuta capacità commerciale. Era entrato, dal principio del corrente anno, a far parte della Camera di commercio ed era presidente della Federazione dei datori di lavoro, nella quale carica si dimostrò abile per essere riuscito a comporre varie importanti vertenze fra datori di lavoro e operai. Aveva inoltre saputo dare un grande sviluppo al commercio del carbone.

★ Ieri pure si spegneva per grave malattia, fra il generale compianto, la distinta signora Maria de Typaldo-Hydias, consorte all'egregio e stimato cav. Dionisio Typaldo Hydias, membro della Camera di commercio e della Deputazione di Borsa.

Alle famiglie colpite da questi lutti inviamo le nostre condoglianze.

Un concorso. La giuria costituita dai signori arch. Icilio Turri, presidente, arch. Arduino Berlam, prof. Pierantonio Lucig e dott. Remigio Tamaro, quale segretario, convocata per l'esame dei nove bozzetti presentati al concorso bandito dal Circolo Artistico (per preghiera rivoltagli dalla primaria impresa di pompe funebri Zimolo) - per una carrozza funebre di gala, ha aggiudicato il primo premio al signor Ugo Terzoli di Fiume per il bozzetto contrassegnato dal motto «Riut hora» e i due secondi premi al signor Angelo Cappello di Trieste per i due bozzetti contraddistinti dal motto «sumo dolente» e da una figura di teschio.

I nove bozzetti presentati al concorso saranno esposti alla mostra normale degli artisti cittadini che viene apprestata per domani.

Continuano le proibizioni. Un'altra gara sportiva proibita: quella indetta per domenica 14 luglio dal Circolo Sportivo «Olimpia» di Trieste, sul percorso Isola-Noghere. I motivi? La pubblica sicurezza, quella pubblica sicurezza che non fu tirata fuori quando sulle strade regionali si corse la gara automobilistica delle Alpi, ben più pericolosa per il pubblico transito, che il passaggio d'una decina di biciclette.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Bice Bazzoni-de Volpi, dal desolato figlio dott. Giorgio de Volpi cor. 1000 per un letto all'Ospizio Marino che porti il nome dell'adorata sua madre; dalla signora Clementina Bazzoni cor. 100, a favore della Guardia medica; dalla signora Aurelia Glanzmann nata Bazzoni e consorte cor. 100, a favore degli Amici dell'infanzia; Demetrio M. Gunalachi cor. 20, a favore della Guardia medica; dott. Umberto Sternberg cor. 20, Despina e Costantino Costi cor. 40, Sotiri Soffianopulo cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; Maria Pessi Pitteri cor. 20, Werner Escher e consorte cor. 20, Andrew T. Lloyd cor. 100, Holt e Annie Lloyd cor. 50, a favore dell'Ospizio Marino; Frank e Mary Lloyd cor. 50, a favore della British Seamen's Home; avv. Angelo cav. de Daninos e consorte cor. 30, a favore della Pia Casa dei poveri; Emma Morpurgo de Nilma cor. 25, Fanny e cav. Mario Morpurgo cor. 30, a favore del Comitato di difesa dei minorenni; Penelope Afenduli cor. 40, a favore dell'Ospedale infantile Burlo-Garofolo; barone Rosario Currò franchi 50, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza fondo Margherita di Savoja.

Per onorare la memoria della signora Maria de Typaldo-Xydias, dai signori: Maria ed Emilio Oblath cor. 20, Vittorio Cusin cor. 25, Samuele Oblath e consorte cor. 20, Eugenio Rossi cor. 20, Giulio e Pietro Liebman cor. 40, Carlo Hoffmann cor. 20, I. Jelenko cor. 20, Cesare Moravia cor. 20, Hugo Weisz cor. 20, Direzione Società Sconto e Credito cor. 50, Giovanni Sofianopulo cor. 20, Guido Brugger cor. 10, a favore della Guardia medica; Giovanni de Scaramangà cor. 50, a favore della Società di patronato femminile; C. D. Macridina cor. 50, a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore della Comunità greco-orientale; Paolo e Mary Tripcovich cor. 30, a favore dell'«Igea»; Gius. A. Goldschmid e consorte cor. 40, a favore degli Amici dell'infanzia; dott. Alessandro G. Afenduli e consorte cor. 50, a favore del Comitato per la difesa dei minorenni e cor. 50 a favore della Comunità greco-orientale; Penelope Afenduli cor. 50 a favore del Comitato pro minorenni e cor. 50 a favore della Comunità greco-orientale; Alessandro Th. Afenduli cor. 30, cav. Giuseppe de Parisi cor. 50, Angelo Gentilomo cor. 25, Cristo Ladas e sorella cor. 30, dott. Demostene Margaritti cor. 30, a favore della Comunità greco-orientale; barone Demetrio Economo e consorte cor. 50, a favore dell'Ospedale infantile; barone Giovanni Economo e consorte cor. 50, a favore dell'Ospizio Marino; Lodovico Pollack cor. 50, Umberto Pollack cor. 20, Leo Brok cor. 20, Enrico Prister cor. 20, Carlo Treulich cor. 20, Vittorio Petruzzelli cor. 20, inoltre dai colleghi del Consiglio di amministrazione signori cav. uff. Geza Pulitzer cor. 50, cav. Giulio Pollack cor. 50, Ernesto Krausz cor. 50, a favore del fondo sussidi «Giuseppe Pierobon» fra gl'impiegati dell'Adriatica Soc. anonima di spedizioni.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Weiss, dai signori: Diodato e Gilda Tripcovich cor. 30, Maria ed Emilio Oblath cor. 20, Umberto Pollack cor. 20, Sansone e Virginia Venezian cor. 20, Arrigo ed Aurelia Modugno cor. 50, Quinto Segrè e famiglia cor. 25, Isidoro Jelenko cor. 20, Direzione della Società Sconto e Credito cor. 50, Giuseppina e Gioberti Luzzati cor. 20, Ettore Fonda cor. 10, Cons. d'amministrazione della Società coloniale di Trieste cor. 300, a favore della Guardia medica; Giuseppe E. Genolimich cor. 10, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; Federico Zaccaria cor. 15, ing. Emilio ed Irma Cimadori cor. 25, Carlo ed Eugenia Kern cor. 30, Enrico e Maria Walmarin cor. 25, Davide ed Angelina Möller cor. 20, cav. Francesco de Parisi cor. 25, Otto e Silvia Fuchs cor. 15, Vitale Besso cor. 15, Emilia e Giuseppe Jesurun cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia; Emma e comm. Fortunato de Vivante cor. 100, a favore del Presepio; Elisa ved. Seppilli e famiglia cor. 20, Mila e Benedetto Pototschnig cor. 25, a favore dell'Ospizio Marino; Paolo e Mary Tripcovich cor. 30, a favore dell'«Igea»; Giovanni de Scaramangà cor. 50, ditta D. Tripcovich cor. 50, a favore della Casa per marinai; Rodolfo Brunner e consorte cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 50 a favore della Pia Casa Gentilomo; dott. Filippo Brunner e consorte cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 50 a favore della Fraternita di misericordia; Vittorio A. Amodeo cor. 25, a favore della Guardia medica e cor. 25 a favore del fondo «cav. Paolo Gerolimich» della Navigazione Generale Austriaca; Giacomo e Fanny Rimini cor. 20, a favore della «Previdenza»; cav. Giuseppe e Natalia Vivante cor. 25 a favore della «Previdenza» e cor. 25 a favore dell'Ospedale israelitico; Edmondo Forti cor. 10, a favore della Guardia medica, cor. 10 a favore dell'«Igea» e cor. 10 a favore dell'Infermeria Trevès; P. S. Langheim cor. 50, a favore del fondo «Paolo Gerolimich» della Navig. Gener. Austriaca; Costantino D. Sevastopulo cor. 30, Leonida Giorgio Basiliu cor. 20, a favore della Comunità israelitica; Leopoldo Pinkas cor. 10, Filippo Meissel cor. 30, Rosina e Massimiliano Weiss cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico; Gino di G. Trevès e famiglia cor. 30, Giacomo Hirsch, cognato dell'estinto, cor. 25, a favore della Fraternita di misericordia; Lazzaro Cantoni cor. 20, a favore dell'Asilo Gentilomo; Ortensia e Mass. Kern cor. 15, a favore della Beneficenza israelit.; Giacomo ed Emma Seppilli cor. 20, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli; dott. Jean Zibell e Zoe Zibell cor. 30, a favore della Società francese di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Letterio Orlando, dai signori: Giulio Reddersen e famiglia cor. 10, a favore dell'Ospizio Marino; ditta Malabotich e C.o cor. 30, Carmen e Basilio Toppan, figlia e genero dell'estinto, cor. 20, a favore dell'Assoc. mutua fra impiegati privati fondo vedove; Antonietta Orlando, consorte dell'estinto, cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia; Lina e Antonietta Orlando, figlie dell'estinto, cor. 50, Elisa ved. Sardotsch cor. 10, famiglia Tramontana cor. 10, a favore della «Previdenza»; M. Hofstaedter cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria della sig.na Elisabetta Gilardini, dai nipoti dell'estinta cor. 25, dal sig. Candido de Mayer cor. 20, a favore della Guardia medica; dai nipoti Pietro ed Ersilia Apollonio Gilardini cor. 25, a favore di convalescenti che escono dal Padiglione tubercolosi della Maddalena; dalle nipoti Jetty ed Amalia cor. 30, dalla signora Margherita Castelitz-Gilardini cor. 20, a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria della signora Maria Luciani nata Homero, dai signori Arturo e Mary Covacich cor. 20, a [...] della Casa di Nazaret[...]

Per onorare la memoria della sig.a Teresina Giannopulo, dalla fam. Buchreiner cor. 30, a favore della Pia Casa dei poveri; dal dott. E. Germonig e consorte cor. 20, a favore del fondo «comfort» per ammalati dell'Ospedale civico; da Leonida Giorgio Basiliu e sorella Mary cor. 25, a favore della Comunità greco-orientale; da Silvio e Maria Brasioli cor. 15, a favore della «Previdenza» e cor. 15 a favore della Società per pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria del dott. Romano Baxa, dalla signora Vittoria Germonig-Stenta cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Dalla baronessa Nina de Morpurgo cor. 100, a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Dal signor Adolfo Cohen, nel 5.o anniversario di un lieto avvenimento, cor. 5, a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria della signora Polissena Pogatschegg-Gianelia, il signor Luciano C. Bertumè elargì cor. 25 alla Guardia medica.

— Alla «Previdenza» pervennero: per onorare la memoria del defunto signor Emilio Weiss, dallo Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura cor. 25.

— La signora Bertina Berger in occasione d'una luttuosa circostanza elargì al Patronato femminile, cor 50.

— Per onorare la memoria della signora Maria Xydias, elargirono alla Guardia medica: la famiglia Alessandro Eulambio cor. 30 e la famiglia Demetrio Eulambio cor. 30; all'Ospedale infantile, Burlo-Garofolo i signori comm. Giov. Ant. di Demetrio e consorte cor. 50; alla Comunità Greco-Orientale i signori fratelli Panajotti, Nicolò e dott. Giorgio S. Megari cor. 100.

Società Ginnastica. Oggi si terrà lezione di ginnastica, dalle 6 alle 7 per la squadra speciale delle allieve; dalle 7 alle 8 per la squadra speciale degli allievi e dalle 9 alle 10.30 per i soci.

★ Questa sera alle 9 sono convocati i componenti il corpo banda per urgenti comunicazioni.

Nuovo maestro costruttore. Al signor Giulio Roset fu concessa la qualifica di maestro costruttore edile con la sede a Trieste.

La Federazione regionale dei Corpi di pompieri. Ieri l'altro questa Federazione tenne a Sagrado l'annuale assemblea generale. Approvati i vari rendiconti, si procedette all'elezione della nuova Direzione, che riuscì composta così: Presidente: Carlo Felice Favetti (comandante pompieri di Gorizia); vice-presidente: Ugo Bugliovaz (luogotenente, Trieste); cassiere: Tessalo Sapunzachi (vice-comandante, Trieste); segretario: Riccardo Uxa (tenente, Trieste); direttori: Girolamo Chialchia (comandante, Sagrado); Franc. Ferluga (capoposto, Trieste); Angelo Mreule (comandante, Farra); Domenico Trani (comandante, Pirano); Ottone de Valentinis (comandante, Monfalcone); revisori: Bernardino Fabbro (comandante, Parenzo); Giuseppe Peteani (tenente, Gorizia); Giovanni Predonzan (comandante Cantiere S. Marco, Trieste).

Circolo degli assistenti farmacisti. L'altra sera il Circolo degli assistenti farmacisti tenne il suo congresso generale ordinario. In assenza del presidente, sig. Pohl, ammalato, presiedette il sig. Giulio Pohusta, il quale riassunse a larghi tratti l'attività svolta dalla Direzione del Circolo, ringraziò i colleghi per il loro appoggio e per il numeroso intervento e, augurando che la nuova Direzione sia per essere ancora più attiva di quella cessata, cedette la parola al segretario sig. Boghessich, per la relazione virtuale.

Con lucida e particolareggiata esposizione, il sig. Boghessich diede relazione di tutto l'operato sociale, accennando alle condizioni attuali degli assistenti di farmacia, alle speranze avvenire riposte nella riforma degli studi, nonchè a parecchie innovazioni che dovrebbero mettersi a cuore della nuova Direzione.

Il cassiere sig. Steffè diede relazione dello stato di cassa, abbastanza florido.

L'assistente di farmacia sig. Tamaro propose che, in riconoscenza per il nobile [i]nteressamento con cui la cess[...] [...]zione ha lavorato a salvaguar[...] [...]itti e a tutelare il decoro del[...] [...]esse un voto solenne di plau[...] [...]raziamento agli uscenti di[...] [P]roposta fu accolta da unan[...] Si passò quindi alla nomin[...] [...]a Direzione. Fatto lo spoglio[...] [...]e, risultarono eletti con voti [...]guenti signori: Antonio [...] [p]residente; Ottomaro Seni[...] [R]emigio Bradicich, Giusepp[e] [...]olo Tamaro, Giov. Rum[...] [...]iani, direttori.

La nuova Direzione, nella [...]itutiva tenuta poco dopo, [...] [...]g. Baxa la carica di vice[...] sig. Tamaro quella di se[...]

Associazione fra ex allievi. [...] lezioni di ginnastica si [...] martedì e il giovedì dalle 8 [...] [bi]blioteca e la sala di lettura [...] [a]perte al lunedì e al giovedì da[...]

★ I parte[...] [...]i all'orchestra sono [in]vitati per [...] martedì alle ore 8 p[...] precise ad una prova.

Adunanze sociali. L'Associazione «E[...] ra» convoca per questa sera alle 8.30 [...] la sede sociale i soci, per discutere [...] merito alla festa pro Lega che si te[rrà] domenica 7 corr. a Cervignano.

Per la biblioteca dei ragazzi della sc[uo]la italiana di Roiano. A favore della [bi]blioteca della scuola italiana di Roia[no] ci pervennero: da Maria Cella cor. 10.

Giubilei di attività. Oggi, 2 luglio, [il] signor Ciriaco Antonopulo compie c[in]quant'anni di attività quale impiega[to] prima e poi quale procuratore della di[tta] Figli di G. H. Costi. Nel mezzo secolo [di] attività commerciale il sig. Antonopu[lo] seppe farsi apprezzare come esperto e i[n]telligente collaboratore. Il sig. Anton[o]pulo s'ebbe dai capi della ditta, dagli i[m]piegati e dagli amici ricchi doni e n[u]merose felicitazioni e manifestazioni [di] simpatia.

★ Il [sig]nor Pietro fu B. Giorgulli, im[...] piegato presso la filiale della Banca a[n]glo-austriaca, festeggiò ieri il ventici[n]quesimo anniversario della sua attivit[à] bancaria. In tale circostanza la direzion[e] della Banca gli presentò un pregevol[e] dono; inoltre pervennero al giubilare a[l]tri doni e molte felicitazioni.

Una fes[ta] campestre pro Società fond[o] pensioni [fra] regnicoli. Domenica prossi[ma] nel Giardino Nichetto, a Montebello si darà l'annuale festa campestre a be[ne]ficio dei Società fondo pensioni fr[a] regnicoli. [L]a banda della costituenda Associazion[e] orchestrale-bandistica, di[...]retta dal m[aestro] Franco, darà un concerto. Vi saranno [...] era gastronomica, spettaco[li] [...]o pirotecni[...] danza, ecc.

Conservat[orio] «Giuseppe Tartini». Questa sera alle [...]0 si darà al Conservatorio «Tartini» il [...]to esperimento finale per gli alunni d[ell]a scuola di composizione del prof. Ant[oni]o Illersberg, col programma già pubbl[ic]ato. Dirigerà l'orchestra il cav. Filipp[o] Manara.

Convegni s[oci]ali. Il Club «Cortesia» terrà oggi un [f]estino di danza dalle 8 alle 10 pom. [nel]la sala di via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo [...] Brillante» terrà questa sera dalle 8 al[le 1]0 un festino di danza nella sala Belve[de]re a piè del Castello.

★ Il Circolo [fa]miliare «Diana» darà stasera dalle 8.[30 a]lle 10.30 un trattenimento di danza [n]ella sala Nichetto a Montebello.

Malattie contag[iose]. Dal bollettino settimanale sul mo[vimento] delle malattie contagiose si rile[va] che dai 22 al 29 giugno furono denun[ciat]i 11 casi di mo[rbil]lo, 5 di scarlattina, 5 di pertosse, [...] difterite e croup, [...]di varicella e [...] febbre tifoidea. Mo[rir]ono 1 di mor[...] e 1 di febbre tifoid[ea].

Monte di pietà. Il [M]onte di pietà [ve]rrà domani in vendita [g]li oggetti non [pre]ziosi della gestione [...] 130 assunti [nel] mese di ottobre a bi[gl]ietto verde e [pre]cisamente dal N. 213[...] al N. 214700.

Ladri che, sorpresi, scappano pe[r] i tetti.

Faccia a faccia con i malfattori. - La casa inutilmente asse[di]ata - Parecchi migliaia di corone di danno.

Un avvenimento del genere di quello svoltosi la notte scorsa nel centro della città capita certo di rado anche nelle metropoli. A Trieste almeno, crediamo non si sia mai sentito di un'intera isola di case del centro, assediata alle 11 di sera da un nuvolo di guardie e da parecchie centinaia di persone. E' quanto è avvenuto stanotte a quel gruppo di case esistente fra piazza Goldoni, Corso, via San Giovanni e via Nuova.

Manca un'ora alla mezzanotte; le vie sono semi-deserte; sulla Piazza Goldoni schiamazzano alcuni ubriachi; di tanto in tanto si leva qualche vocio confuso di avventori del Caffè al Corso, o passa con rapido fragore un'automobile; il resto è silenzio.

A un tratto una finestra al terzo piano della palazzina Polacco all'angolo di via San Giovanni, si spalanca, e una voce concitata grida:

— Aiuto! Ai ladri!

L'urlo s'è appena spento che un altro grido scatta dalla parte opposta della via, dalla casa al N. 47, che sorge dirimpetto:

— I scampa su per i copi! I scampa su per i copi!

In un attimo ai due gridi, tutte le finestre si aprono, le imposte sbattono contro i muri, facce assonnate e impressionate di persone in camicia si protendono. Cento voci chiedono che cosa è successo.

— I ladri! I ladri! - si grida nuovamente dalla palazzina.

— Sui copi! I xe sui copi! - si ripete dall'altro lato della strada.

E' impossibile descrivere ciò che succede. La gente svegliata di soprassalto si getta sui pianerottoli e sulle scale con lampade e candele; qualcuno più coraggioso si spinge sino alle soffitte, sino ai tetti; altri scendono sulla via....

Questa, intanto, s'è andata popolando: passanti, avventori di caffè e di birrarie, inquilini di case vicine, si aggruppano, si agglomerano, si addensano in numero grandissimo. Un momento dopo sopraggiungono di corsa, dagli ispettorati di via dei Rettori, via Parini e dalla direzione di polizia, plotoni di guardie, che occupano ad una ad una ogni uscita delle case dell'isola intera. Il colossale apparato di guardie fa accrescere sempre più la folla che ormai accerchia tutto il gruppo di case.

Non si capisce ancora bene di che cosa si tratti. Tutti chiedono notizie alle guardie che, per la maggior parte appena svegliate dal sonno, non sembrano comprender molto neppur loro di tutta quella manovra.

Alcuni ispettori vanno di casa in casa, salgono sui tetti, ispezionano appartamenti e soffitte. La folla attende ansiosa qualche notizia; non si capisce niente; si sa solo che i ladri si devono trovare [a]ncora sui tetti.

Allora? Si scontreran[no] con le gu[ar]die? Si lascieranno arr[estare] facilmen[te] o opporranno resistenza?

Dopo un poco ecco la [...] protendersi tutta verso [...] s'è udito da lontano uno [...] ha; lo squillo si ripete p[iù] [...] riva, di volata, l'automo[...] pieri!

Si alza un mormorio; [...] scussioni. Come? I pompi[eri] per dar man forte alla gua[rdia] [...] i vigili a salire e perlustr[...]

Niente di tutto ciò. Qual[...] tanta gente ferma sulla vi[a] [...] si trattasse di fuoco e ha[...] pompieri.... I vigili, visto di[...] ta, se ne vanno col loro c[...] bile. Altre squadre di ess[...] altre stazioni con carri a [...] ne vanno pure.

L'attenzione dei curiosi [...] a concentrarsi sui tetti de[...] se d'angolo e sui portoni.

Ad un tratto la folla si p[...] un punto: un ispettore è u[scito dal] portone e s'avvia rapidamente [...] via San Giovanni con un giovan[e al] fianco. Non c'è dubbio! E' uno dei [la]dri.

Invece, il giovane è un «reporter» di giornale che chiede particolari.

L'ispettore gli sfugge: e, allora, [...] comunica alla folla che i ladri non sono più sul tetto: E' stata fatta un'accurata, per quanto rapida ispezione, e nessuno li ha veduti. Probabilmente si sono [...] ciati in qualche camino ed è perciò [che] ora guardie e agenti di polizia si fanno calare, legati a lunghe corde, entro [que]sti e cercano, cercano...

La folla si chiede a quali mezzi [ri]correranno le guardie per far più p[resto] [ad] impadronirsi degli audaci ma[...] Molti ricordano quel che fu fatto [a Lon]dra; quel che fu fatto a Parigi [per la] cattura di Bonnot... Nientemeno!

Giunge finalmente notizia che [uno dei] ladri è stato arrestato ed è stat[o condot]to alla Polizia, già mezz'ora pr[ima, sen]za che nessuno della folla se [ne fosse ac]corto.... Un altro è sempre sul [tetto...] folla, perciò attende attende...

Ed attese quasi fin verso l'1[...]

Ecco come fu scoperta la p[...] ladri e come si svolse il segu[ito.]

Una brutta sorpres[a]

Al terzo piano della casa [...] S. Giovanni abita il signor [...] sich, negoziante, il quale, [...] splendido appartamento co[n pa]recchie stanze. Venerdì s[...] Tonsich e la sua consorte [...] Zagabria per esaurire af[fari] concernenti un'eredità; m[a i] due festo, non riuscirono a [...] termine che nella mattina [...] tocco del pomeriggio ri[...] Tries[te] [...]ella n[...]

e 8.30, i coniugi, stanchi del viaggio, invece di rincasare immediatamente, si recarono a rifocillarsi un po' nel «Restaurant alla Stazione» dove si soffermarono per circa mezz'ora. Era in loro compagnia un addetto al negozio del signor Tonsich, il quale s'era recato a riceverli.

Giunti a casa, il signor Tonsich aperse la porta senza constatare alcunchè di anormale: e i tre entrarono. Il giovanotto, che recava la valigietta del padrone, mentre questi si fermava nell'andito a deporre qualche indumento, procedette fino alla camera da letto che si trova in fondo dell'appartamento. Ma, era appena giunto presso la porta della stanza, quando retrocedette spaventato:

— Xe i ladri! xe i ladri!

Mentre stava per oltrepassare la soglia della stanza, il giovanotto aveva scorto nell'interno tre individui dalla faccia patibolare, i quali, al suo apparire, abbandonato un grosso involto che stavano mettendo assieme sul letto del padrone, si erano diretti di corsa verso lo stanzino da bagno, la cui porta s'apre nella parete di fondo della camera, e vi si erano rinchiusi. Il signor Tonsich fece per inseguire i malfattori, ma il giovane prudentemente lo trattenne, facendogli presente che i tristi potevano essere armati.

— Ci armeremo anche noi! - esclamò il signor Tonsich.

E, entrato in una delle stanze, aperse il cassetto d'un mobile nel quale custodiva una rivoltella carica a 6 colpi; ma... l'arma era sparita. L'affare si presentava più grave ancora poichè, prima di arrendersi, i malfattori avrebbero certamente fatto uso della rivoltella. Il sig. Tonsich e il suo giovane, però, non si sgomentarono; e, armatisi entrambi di un lungo coltello da cucina, entrarono nello stanzino da bagno. Bisogna notare che questo ha una seconda porticina che mette in una breve terrazza e che questa confina col tetto della casa al N. 28 del Corso.

I ladri sui tetti.

Nello stanzino, i ladri non c'erano più. Erano sulla terrazza? Il signor Tonsich e il suo agente uscirono a vedere; ma neppure là erano i ladri. Ombre nere sullo sfondo della notte, essi dileguavano ora sul tetto della casa vicina alla sommità della quale, e precisamente a breve distanza dal parapetto della terrazza, vi una bassa ringhiera facilmente sormontabile. Oramai l'inseguimento diventava, oltrecchè difficilissimo, di risultato tremodo problematico. Assicuratosi che i ladri dovevano essere almeno in tre - tre erano le ombre viste allontanarsi - il signor Tonsich chiamò la portinaia della casa e la mandò ad avvertire la polizia.

Accorsero immediatamente numerosi funzionari: una trentina circa fra guardie, ispettori e agenti in borghese.

Tutt'i gioielli, rubati!

Mentre tutto ciò avveniva, la signora Tonsich, entrata nella camera da letto, constatava che i ladri avevano portato via tutti i suoi gioielli! Tra per la paura provata, tra per la dolorosa constatazione fatta, la povera signora fu colta da deliquio; e si dovette accompagnarla presso la famiglia Astori, abitante nella stessa casa.

Alla caccia sui tetti.

Accorsi i funzionari di p. s., l'abitazione del signor Tonsich venne da essi invasa e sottoposta a minuta esplorazione. Parte delle guardie, che erano agli ordini degli ispettori Gullich e Saxida, furono poi mandate a perlustrare le scale fino all'ultimo piano, per vedere se lo stabile avesse delle soffitte e se, per caso, i ladri si fossero nascosti colà; parte invece, in base alle indicazioni fornite dal signor Tonsich, fecero la stessa strada fatta dai ladri. Nello stesso mentre, altre guardie venivano lanciate su per i piani di tutte le case componenti l'isola e che portano i numeri: 24, 26, 28, 30 del Corso e 45, 47, 49, 51 della via Nuova. La battuta fu lunga e quanto mai faticosa, dovendo i funzionari non soltanto procedere al buio sui tetti inclinati, ma anche passare dal tetto di una casa a quello della casa vicina. Essi visitarono accuratamente tutti gli abbaini, passarono dietro ogni camino, frugarono attentamente dappertutto; ma inutilmente! I ladri dovevano essere riusciti a guadagnare la strada ancora prima del loro giungere....

L'arresto di un giovanotto sospetto.

Verso le 10.30, una guardia che si trovava appostata presso il portone della casa al N. 45 della via Nuova, vide scendere un giovanotto e, immaginando che potesse essere uno dei ladri, lo fermò e gli chiese se abitasse colà. Avutane risposta negativa, lo condusse alla polizia. Colà il giovanotto protestò energicamente per la sua cattura, ma senza un fatto nuovo venuto in suo soccorso, sarebbe certamente finito in gattabuia. Mentre egli stava protestando, comparve in ufficio una signora abitante nella suaccennata casa, la quale testificò che al momento del suo arresto il giovanotto era appena uscito da casa sua, dopo averle fatto una visita. Il giovane, naturalmente, fu subito liberato.

Come i ladri entrarono nell'abitazione.

Dai rilievi eseguiti risultò che i ladri entrarono nell'abitazione del signor Tonsich dalla stessa porta per la quale poi uscirono. Per ogni buona regola, prima di allontanarsi da casa, il signor Tonsich aveva chiusa a chiave anche la porticina che mette nella terrazza; ma, per aprirla, i ladri non avevano faticato troppo. Non possedendo la chiave della porta, si erano limitati a forzarla, facendo saltare l'occhiello che riceveva la linguetta della serratura. Scendendo e salendo dalla terrazza, i ladri avevano calpestato alcune piante ivi esistenti.

Il danno.

Il danno non è ancora precisabile. I ladri visitarono tutte indistintamente le stanze e, eccezion fatta per il salotto di ricevimento, in tutte scassinarono mobili e fecero man bassa. Nella camera da letto, poi, fecero veramente un saccheggio. Come abbiamo accennato più sopra, al sopraggiungere dell'addetto del signor Tonsich, i ladri erano intenti a confezionare, sul letto, un grosso fardello. In questo fu trovata una considerevole quantità di effetti di vestiario e di biancheria. Presso il fardello, poi, sparsi in qua e là alla rinfusa, fu trovata un'altra considerevole quantità di roba e a questa alcuni astucci (vuoti, naturalmente) che avevano contenuto i gioielli della signora Tonsich e uno scrigno d'argento in forma di bossolo nel quale, oltre a parecchi oggetti d'oro, il signor Tonsich custodiva una quantità di monete da 10 e da 20 corone in oro. E lo scrignetto, inutile rilevarlo, era vuoto. E sul pavimento, presso i mobili, roba ancora e, fra altro, una quantità di cartelle di lotteria e altre cartelle ammucchiate disordinatamente su una poltrona. I ladri avevano rovistato tutto. Assolutamente nulla era sfuggito all'occhio indagatore e tale circostanza lascia supporre che si siano soffermati nell'appartamento parecchie ore, o che vi sieno entrati in più riprese.

Oltre alla sparizione dei gioielli, alcuni dei quali avevano il valore inestimabile di care memorie di famiglia, i ladri portarono via pure un sacchettino contenente monete rare, fra cui molte di quelle coniate in occasione del Giubileo imperiale, per l'importo complessivo di circa 3000 corone. Dai cassetti dei mobili nella sala da pranzo, poi, asportarono tutta l'argenteria.

L'opera della polizia.

Verso le 11 comparve sul luogo anche il consigliere superiore Contin e alcuni concepisti, e il resto delle indagini seguirono direttamente sotto i loro ordini. Lavoro inutile! Dei ladri non si trovò la minima traccia. Finite le ricerche, i funzionari si allontanarono, lasciando appostata una guardia presso ognuno dei portoni delle varie case.

Subito dopo l'ispettore di controllo degli agenti Carlo Titz, che insieme ad una squadra di agenti aveva visitate tutte indistintamente le case, quando fu convinto che i ladri erano già lontani, si allontanò anch'egli con i suoi uomini, ma per portare le indagini altrove.

Per il dolore della madre morta. - Tentato suicidio. Maria Nonveiller, di anni 26, abitante in una casa da tè di via Punta del Forno N. 12, apprendendo ieri la morte della propria madre, rimase così addolorata, che tentò di porre fine ai suoi giorni, colpendosi ripetutamente al petto e alla testa, con un temperino, in modo da riportare due ferite di taglio al costato sinistro e due consimili alla regione temporale sinistra. Le sue compagne furono leste a intervenire e le impedirono di continuare a colpirsi; poi la accompagnarono all'«Igea». Il medico constatò che le ferite erano per fortuna leggere e praticò alla disgraziata le cure del caso.

I ladri nel hangar del Lloyd. L'altra mattina, verso le 9, un addetto allo Stabilimento di sorveglianza e chiusura, colse, nel hangar del Lloyd al Punto franco, un individuo mentre, forzata una cassa di manifatture, stava per manomettere il contenuto, e lo arrestò. L'arrestato, Luigi Valvasson, di 27 anni, bracciante, abitante in via di Montorsino N. 6, negò recisamente di essere stato lui ad aprire la cassa:

— Anzi - continuò - mi in quel momento stavo serandola, perchè gavevo visto un individuo che gaveva tirado fora una maia.

Risultò vero che un altro - Francesco Repich, di 28 anni, da Satoriano, abitante al N. 236 della Salita di Gretta - aveva rubato la maglia; ma risultò pure che la cassa era stata aperta dal Valvasson. Questo perciò fu trattenuto.

Arresto per minaccie. A richiesta della direttrice di una certa casa di via del Fortino, l'altra sera verso la mezzanotte fu arrestato il giornaliero Erminio Mogorovich, di 25 anni, da Pisino, abitante in via Massimiliana N. 13. Alla Polizia, la donna narrò che, entrato a viva forza presso di lei, il giovanotto aveva minacciato di squarciarle il ventre con un colpo di coltello. Il Mogorovich dichiarò di essere entrato nella casa perchè una delle dipendenti della denunciante gli aveva gettato addosso, dalla finestra, un catino d'acqua sporca, ma negò di aver minacciato la donna: le aveva solo chiesto spiegazioni, e lei lo aveva fatto arrestare. Il Mogorovich fu trattenuto.

Desistenza. Riferimmo a suo tempo che il bracciante Andrea Valentich era stato arrestato, sotto l'imputazione di minacce da lui espresse contro i suoi principali, signori Giacomo Robba ed Edoardo Amodeo. Apprendiamo ora che l'autorità giudiziaria ha preso conchiuso di desistenza dal procedimento in suo confronto.

La mezza sterlina d'oro. Giovanni Indrigo, abitante in via Paolo Diacono 5, ierlaltro nel pomeriggio mentre si trovava all'esterno di una delle baracche esistenti nel fondo Reinelt, in via della Madonnina, fu derubato di mezza lire sterlina in oro che teneva in uno dei taschini del panciotto. Quale sospetto autore del furterello fu arrestato poco dopo il sedicenne Gustavo Baviera, abitante in via Rigutti N. 21. Il giovanotto si protestò innocente, ma, causa il suo pessimo passato, fu trattenuto egualmente in arresto. Secondo alcuni, commesso il furto, il Baviera avrebbe consegnato la moneta ad un compagno e questo si sarebbe allontanato di corsa.

La malvagità di un figlio. L'altra mattina verso le 9, salivano il Corso una donna sulla quarantina, vestita alla foggia delle popolane, ed un giovanotto imberbe, miseramente vestito. Questionavano: la donna, timidamente, paurosamente; il giovanotto, in tono alto e rude. Da quanto si potè capire, egli chiedeva denaro alla donna; e questa, che probabilmente non ne aveva, cercava di schermirsi, ma con l'evidente preoccupazione di chi teme le conseguenze del suo rifiuto. Ad un tratto, poi, la donna si scostò risolutamente dal suo interlocutore e, avvicinata una guardia, la invitò ad arrestarlo. Ciò avvenne. Alla Polizia, la poveretta si qualificò per Maria Lusina, da Veglia, e disse che il giovanotto, suo figlio, Umberto, di 18 anni, carrettiere, abitante in via dei Verzieri N. 1, voleva ad ogni costo che gli desse denaro e, siccome ella non era stata al caso di poterlo soddisfare, egli aveva minacciato di recarsi a casa e di mandare tutto in frantumi. Aggiunse che già parecchie altre volte il malvagio la aveva percossa con pugni e calci e che temeva di fare una brutta fine.

Il malnato non ebbe il coraggio di negare il fatto appostogli, e fu imprigionato.

Gli eccessi e le violenze di un bracciante. Ierlaltro nel pomeriggio verso il tocco, una guardia di p. s. fu invitata a salire a bordo del piroscafo dell'Austro-Americana «Francesco Giuseppe I», sul quale c'era bisogno della sua presenza. Il funzionario accorse e, sul ponte di sbarco, trovò un uomo sui 35 anni, vestito alla foggia dei nostri braccianti, il quale, evidentemente ubriaco, gridava come un ossesso. Il comandante dichiarò che colui aveva commesso a bordo clamorosi eccessi e che al personale non era riuscito di farlo scendere a terra. La guardia ammonì l'eccedente ad andarsene, ma l'ubriaco non soltanto non l'ascoltò, ma si fece più violento: l'afferrò per il petto e si diede a scuoterla furiosamente, mettendola in serio pericolo di precipitare in mare; quindi le strappò le medaglie e il distintivo. Un momento dopo comparve una seconda guardia, la quale aiutò il collega a domare l'indemoniato e a condurlo alla Polizia. Anche colà il violento fece un chiasso d'inferno; ma dopo circa un'ora si calmò, e allora disse di chiamarsi Giovanni Barcich, di 36 anni, dalla Croazia, abitante in via Rigutti 25. Perchè aveva suscitato tutto quel pandemonio? Disse di non ricordare affatto quanto era accaduto. Fu imprigionato.

Cronaca triste. Ieri mattina all'alba dall'ispettorato delle guardie di p. s. in Gretta fu chiesto l'intervento degli addetti all'infermeria Treves per Carlo V., di 30 anni, il quale nella sua abitazione in vicolo S. Fortunato, in un accesso di pazzia, aveva tentato di impiccarsi. I suoi familiari se ne accorsero e chiesero aiuto al vicino ispettorato. Il sig. Treves accorso colà persuase l'infelice a seguirlo e con una vettura lo accompagnò all'Ospedale.

★ Ieri alle 5 pom. una guardia di p. s. accompagnò all'infermeria Treves Carlo R., di 42 anni, da Spalato, il quale diceva di sentirsi male e riferì che a Porto Said aveva già tentato di togliersi la vita. Di fronte a tale dichiarazione e visto che il pover'uomo aveva tutta l'aria di un paranoico lo accompagnò all'Ospedale. Ma, appena giunto nell'atrio dell'Ospedale fu colto da un forte assalto nervoso, sicchè fu subito trasportato nelle sale d'osservazione.

Un occhio in pericolo. Iermattina mentre l'apprendista carpentiere Pietro Postogna, di 15 anni, abitante a Muggia, batteva un chiodo su un modello di legno, al Cantiere S. Marco, il chiodo saltò via e andò a colpirlo all'occhio destro, cagionandogli una lacerazione alla cornea. Ebbe le prime cure alla filiale dell'«Igea», poi, con una vettura, venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel riparto oculistico.

Le violenze di un marito geloso. Gilda Obnich, di 27 anni, abitante in via della Guardia N. 11, iersera si presentò alla Guardia medica dicendo che era stata ferita dal marito il quale inoltre, per gelosia, le aveva scagliato dell'acido acetico

Il dottore le riscontrò una ferita al labbro superiore, contusioni alla faccia e corrosioni al collo.

Dopo medicata si recò a casa ove trovò il marito che la minacciò nuovamente. Non volendo farlo arrestare si recò a dormire da una conoscente. Il marito pure uscì e non lo si vide più.

Una caduta e sue conseguenze. Ieri nel pomeriggio la bambina di 4 anni Natalia Tessèr, abitante in via Domenico Rossetti N. 26, mentre giuocava a casa sua, cadde e si contuse alla fronte. Alle sue grida accorse la mamma, la quale, al vedere la piccina ferita, cadde in deliquio. Si chiamò un dottore della Stazione centrale di soccorso, che prestò le sue cure ad entrambe.

Per mano altrui. Per lesioni riportate per mano altrui ricorsero ieri alla Guardia Medica: Giuseppina Tomè, di 31 anni, abitante in via della Guardia N. 48, con suffusioni al capo, al petto e alle braccia; Antonio Sams, di 30 anni, agricoltore, abitante a S. Odorico 10, con ferite al capo; Valentino Pelican, di 20 anni, pittore, abitante in via S. Zaccaria N. 3, con contusioni all'occhio sinistro; Giovanni Franzolini, di 28 anni, barbiere, abitante in via delle Lodole N. 10, con ematoma sopra l'occhio e all'orecchio sinistro.

★ Romano Capitano, di anni 19, abitante in via Dante Alighieri N. 3, ieri durante una rissa, fu colpito dal suo avversario con un oggetto tagliente e riportò tre ferite all'orecchio sinistro. Ebbe le necessarie cure all'«Igea».

Scottature. Il bambino di 4 anni Edmondo Sulcich, abitante a S. Croce, ieri mattina, volendo vedere che cosa bollisse sul fuoco, si riversò sui piedi una pentola d'acqua bollente. Il povero piccino cominciò a strillare, e la mamma lo portò a Trieste, ove ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

★ Anche la portinaia Giovanna Beltramini, di 26 anni, abitante in via dei Pallini N. 11, ieri si riversò accidentalmente sui piedi dell'acqua bollente e riportò alcune scottature, per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Guardia medica:

Guglielmo Mistelstein, di 16 anni, fabbro, abitante in Gretta N. 255, con escoriazioni a suffusioni al costato e al braccio sinistro.

Neida Turk, di 2 anni e mezzo, abitante in piazza Leonardo da Vinci N. 4, con una frattura alla clavicola sinistra.

Mario Iancovich, di 13 anni, abitante in via S. Lazzaro N. 3, con una distorsione alla mano destra.

Giovanni Radoslovich, di 36 anni, guardiano dei fari, abitante in piazza Cornelia Romana N. 2, con alcune contusioni alla schiena.

★ Pietro Rosandri, d'anni 51, abitante in androna del Pozzo N. 3, rincasando ieri sera, incespicò e cadde in sì malo modo da prodursi una non lieve ferita lacera all'occipite. Ottenne le cure di cui abbisognava all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Giulia e Tina.* La differenza di colore del sangue delle arterie, vermiglio, e delle vene, rosso bruno, è dovuta al fatto che nelle prime il sangue ha subito un processo di ossigenazione attraverso i polmoni. — *Antonino Pio.* La statua equestre del monumento a Vittorio Emanuele II a Roma è opera dello scultore Enrico Chiaradia, nato a Caneva di Sacile. — *N. N.* Difensore della Tarnowska fu l'avv. Arturo Vecchini. — *L. P. Vienna.* Alla prima conferenza internazionale di navigazione aerea tenutasi a Parigi il 18 maggio 1910 presero parte i rappresentanti di 18 stati europei. Scopo della conferenza era di discutere le possibili basi comuni di un futuro codice dell'aria. — *Marittimo.* Sì, a scongiurare i pericoli della navigazione in tempo di nebbia si fa uso anche di campane sottomarine collocate alla testata dei moli o sotto boe galleggianti. — *Erodiade.* La nostra macchinetta giuoca talvolta dei tiri curiosi! Si figuri che stavolta, introdotta che vi fu la sua lettera, ne uscì questa risposta: Consigliatelo a viaggiare e mandatelo a.... quel paese. — *Preciso.* Secondo le recenti esperienze dell'astronomo inglese prof. Bosh, la velocità del sole nello spazio è di 24 chilometri al minuto secondo. — *Scommessa.* La distanza da Parigi a Pechino è di 10.000 chilometri, che si percorrono in 14 giorni. — *Economo.* Se, in generale, sia più conveniente per gli usi di cucina il gas o l'elettricità? La risposta è alquanto difficile perchè la costruzione dei diversi ebollitori è quanto mai svariata di forma e di prezzo. Non c'è che un confronto sperimentale che possa istruire in proposito. Se un chilowatt di energia elettrica costa dieci centesimi, per riscaldare un litro d'acqua da 80 a 100 gradi, cioè per farla bollire, la spesa ammonterà a un centesimo e mezzo; un litro di minestra cent. 2.1, 1000 grammi di arrosto di vitello 8 cent. Ma quanto comfort e quanta pulizia! — *Amore straniero.* In Inghilterra, parlando della propria fidanzata, si usa l'espressione «My intended» o «my fiancée»; il termine «my betrothed» è troppo letterario e si usa assai poco nella lingua parlata. — *Elettricista.* La telegrafia senza fili fu inventata da Guglielmo Marconi nel 1896. — *Remo.* Alla civica biblioteca. — *Industriale, Pola.* Le casse di risparmio generalmente conteggiano l'interesse dal giorno del versamento: il giorno della prelevazione invece non viene computato. — *Ninetta.* I coscritti che sono in permesso permanente (per riguardi di famiglia o per altri motivi) non abbisognano, per ammogliarsi, di alcun permesso dell'autorità militare o civile. — *Adolfo.* I pezzi da una corona sono coniati nel rapporto di lega di 835 millesime parti di argento e 165 millesime parti di rame. — *Cacciatore.* Il più grande fra tutti gli aironi è «l'Ardea Goliath» che vive sulle rive del lago Bouguecio nell'Africa equatoriale. — *Obbligato.* Se l'importo impetito non supera 100 corone, la petizione va bollata con bollo da 24 cent.; oltre le 100 corone con bollo da 1 cor. — *Scommessa.* No, no, si tratta di due vie ben distinte: Via Piranella, in Città vecchia, congiunge via della Bora e via della Cattedrale e via Tivarnella va da Piazza della Stazione a via Belvedere. — *Astra.* Non si tiene in speciale evidenza. — *Zane, Zara.* Come tutte le altre consultazioni. — *Sudente.* Scriva al bidello della Facoltà da Lei prescelta. — *Curioso?* In Germania no. — *V. V. servo di piazza.* Son passati tre anni. Se ci ha uno speciale interesse si rivolga all'Osservatorio meteorologico. — *Contabilità.* Buon testo di contabilità è il Marchesini. Uno di minor mole tra i manuali Hoepli. — *Lettrice costante.* Si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Angelo C.* Secondo le norme di cortesia no. — *Orenda puta vecia.* 1. In quel caso senz'altro «signor»... 2. Sarà una legge di... compensazione. — *Capodistriana.* Sem Benelli, Milano; Luigi di S. Giusto, Torino; Cesare Rossi, Trieste. — *P. P. G.* Per entrare allievo carabiniere nella scuola di Roma si richiede l'età di anni 18. — *Astrea.* I cittadini italiani nati e domiciliati all'estero non sono soggetti al servizio militare. — *G. P. S.* Competente a conferire la cittadinanza austriaca sarebbe la Luogotenenza. Ma sarebbe fatica sprecata.... — *Ondina.* Dal libraio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.5, ore 2 pom. 27.1 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.—. - Oggi: alta marea 11.51 ant. e 9.54 pom. - Bassa marea 5.— ant. e 4.32 pom.

Ogni giorno una. Il cameriere dell'albergo corre dal padrone per avvertirlo.

— Uno sconosciuto si è introdotto nella stanza N. 20.

— Ah sì? Chiudilo dentro a chiave e per domattina sta attento che gli sia presentato il conto.

TEATRI

Minerva. Causa un ritardo nell'arrivo del bagaglio della compagnia, l'annunciato debutto del trasformista Donnini anzichè questa sera, avrà luogo domani mercoledì 3 corr.

SPETTACOLI D'OGGI.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.
MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

Reduce dall'America, uccide la cognata con 12 coltellate.

Corte d'Assise di Trieste.

Venutoci dalla Corte d'Assise di Rovigno, dopo un rinvio per la ricercatoria di nuovi testimoni, il dibattimento incominciato ieri mattina contro Pietro Pavan è probabilmente l'ultimo della non breve attuale sessione d'Assise triestina. La Corte è composta dal cons. d'appello dott. Andrich, giudici il cons. bar. Farfoglia e giudice dott Spongia. E' protocollista il dott. Aite, P. M. il Primo Procuratore di Stato dott. de Zencovich, dif. l'avv. Grossich di Rovigno; periti psichiatri i dottori Xydias e Veronese e giurati i signori: Ernesto Vidich, Giuseppe Cociancich, Giacomo Stranj, Ernesto Mann, Giovanni Ivancich, Francesco Ponikvar, Giuseppe Sossich, Stefano Slavich, Giuseppe Clemencich, Dionisio Klauer, Giacomo Klemenc, Carlo Bartak. Supplenti: Giovanni Maria Bolle, Antonio Jungel.

Pietro Pavan, il giudicabile, è accusato di omicidio proditorio premeditato e pubblica violenza mediante pericolose minaccie per avere, reduce dall'America, colpito con 12 coltellate ed ucciso così la cognata Angela Paliaga che, dopo la morte della moglie, gli aveva raccolto i figliuoli abbandonati allevandoli ed avviandoli ad una professione.

Un assassinio feroce.

Si rileva dall'atto d'accusa che morta al Pavan la moglie in seguito a tali sevizie per cui la pubblica opinione ne imputava responsabile il Pavan stesso, costui abbandonò improvvisamente Rovigno per recarsi in America abbandonando i quattro figliuoli, che furono raccolti da Angela Paliaga, sorella della defunta. Durante i quattro anni di assenza l'accusato non aiutò le proprie creature che con 180 complessive corone; e ritornato si accasò coi figli e la cognata incominciando ad assediarla onde secolui tradisse il marito.

Non riuscendovi maturò nell'animo del Pavan un sordo rancore il cui scoppio ebbe luogo come già detto il 28 settembre passato, giorno in cui, spiato il ritorno in casa dell'Angela, recatasi per la consueta spesa, le fu sopra con un lungo coltello e sulle scale la colpì con 12 coltellate, provocandole quasi istantanea la morte.

Come si giustifica l'accusato.

L'accusato, alla interrogazione presidenziale, ammette di essere colpevole ma nega ogni altro carico imputatogli nell'atto d'accusa escludendo così precedenti minaccie e tanto più poi la premeditazione. Riferendosi ai rapporti con sua moglie dice non vero che le fosse infedele, mentre afferma che essa era fastidiosa, caparbia, intransigente e gelosa. Non è vero che l'abbia una volta inseguita con uno stile, non vero che abbia tentato di gettarla in mare e tanto meno che sia morta in seguito a maltrattamenti. Sono codeste, egli afferma, invenzioni dei parenti dalla moglie, che coltivano verso di lui un sordo rancore. Già molto tempo era stato in America e ne era ritornato per far piacere alla sposa, per la cui malattia aveva speso tutti i risparmi.

Quando, vedovo, tornò oltre Oceano, non mancò mai di mandare denaro ai figli, e se per un certo tempo non lo potè bisogna ricercarne il motivo in una lunga degenza all'Ospedale, per dolori al capo.

Tornato a Rovigno si accasò con la giovane cognata che teneva i suoi figliuoli. Ma essa lo tormentava continuamente con critiche e con insulti, eccitava i figliuoli a non amarlo, era fastidiosa e sgarbata.

Negli ultimi tempi, specie per le voci sparse dalla cognata che egli fosse licenzioso, si trovava in una condizione eccezionale di irascibilità. Aveva l'anima avvelenata e se uccise fu perchè, vedendola, il sangue gli diede un tuffo al cervello oscurandoglielo. Quel giorno era in preda a grande scoraggiamento e il capo gli doleva come non mai.

I testi presenti al delitto.

Prima ancora che l'interrogatorio dell'accusato sia finito, il dottor Xydias, chiamato un momento, avverte di essere costretto ad assentarsi per motivi impellenti. Avverte però di potersi completamente rimettere al collega dott. Veronese, dal quale trarrà, al ritorno, le informazioni occorrenti.

Si oppone l'avv. Grossich, difensore, a che prosegua il dibattimento nell'assenza del secondo psichiatra, ma la Corte è di opposto avviso e passa alla escussione testimoniale.

Primi testi sono il dott. Gregorio Spongia, di Rovigno che, conoscendo l'accusato, e non potendo comprendere come un uomo laborioso e serio avesse potuto commettere un così efferato delitto, prospettò la opportunità di una perizia psichiatrica; e segue Antonio Benussi che, casualmente udì le grida d'aiuto dell'assassinata e, accorso, aiutò al suo trasporto alla farmacia, ove spirò.

E si passa alle testimonianze di Olga Ciuch, e dei suoi figli Bruno e Mario di 10 e 8 anni, che furono quasi presenti al delitto.

La Ciuch conosceva l'accusato e la defunta perchè abita al primo piano della casa al cui secondo e terzo abitavano rispettivamente il Pavan e la Paliaga. Dice di quest'ultima un mondo di bene, e le consta che il Pavan ne insidiasse l'onore e l'avesse minacciata di «straparghe le cane della gola».

Alle 11 del giorno del delitto entrò nella casa con la defunta e salì prima e rapidamente perchè attesa dai bimbi. La Paliaga la seguì lentamente e con passo da non farsi udire. Era in casa quando la colpì un urlo e un tonfo; accorse seguita dai bimbi Bruno e Maria e vide sui gradini, il Pavan che, tenendo la vittima per i capelli, la accoltellava. Tornò in casa e corse alla finestra chiamando aiuto, e quando riuscì, la donna era già stata portata in farmacia.

Bruno Ciuch, un bel bimbetto intelligente, uscito con la mamma e la sorellina, vide l'uomo imbestialito tenere la disgraziata, caduta sulle ginocchia. L'aveva riversata semi supina, tirandola per i capelli e colpiva ciecamente con un robusto coltello.

A un certo punto il Pavan lasciò la vittima e corse in casa dove si serrò. La donna ferita, aggrappandosi ai due bambini che le si erano fatti vicini, cercò sollevarsi, e nel toccarli li insanguinò tutti. Riuscì a trarsi in piedi, fece qualche passo e ricadde sfinita. In quella erano accorsi alcuni uomini che la portarono via.

E l'identico emozionante racconto è ripetuto dalla piccola, bionda Maria.

Altre testimonianze.

A riprova che Pietro Pavan attendesse il ritorno della vittima, uscita di casa. come in agguato, è introdotta la testimonianza di Antonia Bartoli, venticinquenne, coinquilina della defunta

Ebbe costei dalla Paliaga, confidenze delle stringenti proposte oscene che l'accusato le andava facendo, e ne precisa anche le frasi. Venendo alla giornata del delitto, afferma come uscita di casa più volte, prima delle 11, ad ogni ritorno si accorse, passando innanzi alla porta del Pavan,, che questi sporgeva il capo per vedere chi salisse.

Pres. E quando scendeva?

— Allora no.

— E non le diede ombra, tale comportamento?

— No... chi poteva mai pensare una cosa di quel genere?

— E udì urlare la donna ferita?

— Prima un gran tonfo e poi un urlo. Scesi le scale di consa e giunsi quando tre uomini stavano già trasportando la poveretta. Domandai: «Cossa xe nato, Angela!?» - Mi rispose: «Quell'assassin de mio cognà me ga copà».

La prima parte della testimonianza della Bartoli, su l'agguato è poi confermata da Luigia Birth, che ebbe essa pure occasione di osservare, salendo le scale, che il Pavan spiava la venuta di qualcuno.

I due testi seguenti Chiurco e Widich, orefice il primo e marinaio il secondo, udirono le invocazioni di soccorso di Olga Ciuch e, accorsi, trovarono la Paliaga morente, e, unitamente ad Antonio Benussi, trasportarono la ferita in farmacia. Quando giunse il medico, dottor Corradini, la vittima era spirata.

Ultimo teste della giornata è il funzionario di p. s. Antonio Francovich. Assistette all'interrogatorio dell'assassino, poche ore dopo avvenuto il delitto, fatto dal giudice istruttore. Parlava serenamente e ricorda che disse: «Sono calmo come ero calmo ieri e stamattina. Soltanto oggi ero un po' arrabbiato perchè la mia cognata ha detto ai miei figliuoli che io sono un manigoldo. E l'ho ferita per questo».

Pres.: Firmò il verbale del suo interrogatorio?

— Sì.

— E gli fu letto e spiegato?

— Sissignore.

— E quando gli fu detto che la Paliaga era morta?

— Dopo che ebbe firmato, e disse semplicemente: «povero me e poveri i miei figliuoli!»

Il dibattimento ad oggi.

A questo punto, stante l'ora tarda, ed in considerazione che il dibattimento dovrà durare qualche giorno, il presidente prega i giurati di voler fissare un orario d'udienza per le giornate venture, e si viene all'accordo, che con oggi si farà un'unica udienza quotidiana dalle otto alle 3 pom.

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

Un'associazione giovanile per affari loschi

Un'estradizione condizionata.

Iermattina comparve dinanzi ai giudici di questo Tribunale, Romano Proft di Federico, di 21 anni, da Trieste, qui scortato, in seguito a chiesta estradizione, da Fiume. Grassoccio, pallido, dai lineamenti regolari, vestito decentemente, il Proft non sembrerebbe certo avere l'animo così tristemente corrotto. Egli è quel tale che, coinvolto nel processo di quella associazione giovanile per affari loschi della quale facevano parte Renier, Croci e compagni, non comparve al dibattimento tenutosi il 14 marzo a. c. contro costoro, perchè.... era nelle carceri di Fiume in espiazione di una condanna a sei mesi inflittagli per tentato lenocinio, e, cioè, per avere tentato di indurre due canzonettiste, Stefania Micheli e Carla Gaspardi, ad entrare in una casa di tolleranza.

Appena iniziatosi ieri il dibattimento e chieste le generalità dell'accusato, il presidente cons. Lion rilevò le condanne subite dal Proft, fra cui una per furto. Il presidente spiega, quindi, che il Proft è chiamato a rispondere soltanto di uno dei fatti nei quali era implicato il Renier nel processo del marzo a. c., e cioè, della

COMUNICATI *)

Rendo sentite grazie al valente ostetrico chirurgo operatore signor **Dott. Adolfo de Grisogono** ed al secondario medico chirurgo signor **Dott. Giuseppe Susa,** i quali con una difficilissima operazione mi ridonarono in perfetta salute mia moglie, che da sei anni era gravemente sofferente.

Giorgio M. Linardovich.

Il sottoscritto si sente in dovere di rendere pubbliche grazie al chiarissimo primario **Dott. Vittorio Massopust** ed al **dott. Adolfo de Grisogono** che con una difficilissima operazione ridonò perfetta salute a mia moglie STEFANIA.

Così pure ringrazia di cuore il medico curante **Dr. Guido Mann** che si prestò con cure affettuose.

Carlo Verzegnassi

La scrivente fa noto a tutta la Spett. Cittadinanza di Trieste che essa in nulla ebbe ad ingerirsi nell'impresa del **Cinematografo Nordisk** che attualmente funzionò al Teatro Fenice, essendo stato assunto da altro cinematografista della città.

Un tanto in omaggio alla verità.

Devotissima

Direzione dei Saloni
EDISON - NOVO CINE - AMERICANO

Avviso d'incanto volontario.

Si porta a conoscenza del P. T. Pubblico che addì 8 luglio a. c., ad ore 11 ant., sopra proposta della **Società per azioni «TRIGLAV», a Lubiana,** si aprirà nello stabile principale del «Grand Hôtel Triglav» a Wocheiner-Feistritz un pubblico esperimento d'incanto volontario dell'intiero possesso immobile, consistente di tre edifici ad uso hôtel (completi), edifici accessori ecc., suddivisi in 3 lotti; prezzo di grida cor. 170.000 complessive.

Le condizioni d'asta sono da ispezionarsi durante le ore d'ufficio presso l'i. r. Giudizio distrettuale di Radovljica rispettivamente presso l'i. r. notaio Ivan Plantan a Lubiana.

Lubiana, 17 giugno 1912.

Mille corone

dò in compenso a distinta persona mediante la cui protezione mi facesse entrare quale impiegato in qualche importante azienda. Ho 24 anni; di madrelingua italiana; conosco discretamente il tedesco e francese nonchè lavori di cancelleria; assolsi 4 ginnasiali. Indirizzare offerte sub **«Mecenate 89»** fermo Posta centrale verso scontrino.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

nota truffa dei cento biglietti d'ingresso al campo di aviazione a Zaule l'anno scorso. Di altri reati che formarono materia di quel processo, per ora il Proft non è chiamato a rispondere avendo le autorità di Fiume accordata l'estradizione solo per il reato di correità in truffa riflettente l'affare dei biglietti.

Pres. (all'accusato): Dunque, come ha inteso, si tratta dell'affare dei biglietti. Si riconosce colpevole?

— Mi, no.

— Perchè no?

— Mi passavo per i volti de Cioza, e go trovado un che el me ga oferto 20 biglieti per entrar al campo de aviazion, a Zaule, nei secondi posti. I valeva zinque corone l'un e mi me ga parso de far un afar, eghe go oferto quel che gavevo in scarsela: no so se trenta o trentadue corone.

— Questa benedetta storia dello sconosciuto è ormai rancida. Non sa proprio dirci chi sia colui che le ha venduti, come dice lei, i biglietti?

— No savaria proprio come che el se ciama. Iera un amico, come un altro.

— Amico, veramente, non dovrebbe essere stato, dal momento che lei non sa neppure chi sia.

— De quanti se xe amici senza gnanca saver come che i se ciama!

— Questo è un concetto «sui generis» dell'amicizia.... Ma, tiriamo innanzi. Dunque, era un amico. Sembra, difatti, che fosse stato un amico, sì, ed amico anche molto intimo: il Renier, col quale lei sempre andava insieme; il Renier, che, dopo essere riuscito a farsi occupare dall'ing Loria, per la timbratura dei biglietti al campo di aviazione, rubò un «block» di cento biglietti. Il Renier, anzi, aveva chiesto all'ing. Loria di dar lavoro anche al suo amico Romano Proft, che dipingeva come un ottimo giovane, ma l'offerta non venne accettata. Ciononostante lei, Proft, e il Renier, sembra siate riusciti a commettere la truffa. Il Renier le ha dato mai biglietti?

— No, mai.

— Se lei stesso, nell'interrogatorio a Fiume, ammise che egli glie ne aveva dati tre!

— Ah! sì! Tre biglieti el me ga dado per regalo, perchè vado con la famiglia. Ma quei biglietti no ga gnente cossa far con quei vinti che mi go comprado del sconosciuto.

Le contestazioni ulteriori del presidente non smuovono il Proft dalle sue dichiarazioni; si passa quindi all'interrogatorio dei testimoni.

I testi Levi e Finzi depongono come, essendo incaricati della vendita dei biglietti anche per i pubblici esercizi, abbiano saputo che ne venivano venduti sotto prezzo. Avviata un'inchiesta, seppero da parte di terzi che la vendita abusiva in questione veniva esercitata dai Renier e dal Proft.

L'avv. Pangrazi, difensore, tenta di dimostrare non essere provata l'esistenza dell'accordo fra il Renier e il Proft, rilevando che questi avrebbe potuto realmente aver comperati i biglietti da persona che non conosce, e in buona fede. Ma i biglietti, poi - soggiunge - rappresentano realmente un valore, la cui sottrazione possa costituire materia a reato? Risulta che migliaia e migliaia di biglietti d'ingresso per le gare d'aviazione di Zaule rimasero invenduti, e furono distrutti. Ora, si può dire che i biglietti rubati dal Renier e quei finiti presso il Proft, sarebbero, se rimasti in mano del Comitato, stati venduti? Evidentemente, no - dice il difensore: e da ciò arguisce che mancherebbe, nel caso in discussione, l'estremo essenziale del danno. D'altro lato, però, ove si volesse ammettere che detti biglietti avrebbero potuto venire venduti, non certo sarebbero stati venduti al prezzo regolare di cinque corone, poichè, se furono esitati, lo furono appunto perchè a prezzo ridotto. Tenuto calcolo che il Proft ne avrebbe venduti 23, si dovrebbe considerare il reato sulla base del denaro da lui incassato.

Il P. M. procuratore di Stato dott. Tomicich trova la colpa dell'accusato più che provata dalle risultanze processuali, ritiene l'elemento del danno sussistentissimo e rileva che, ad ogni modo, trattandosi di correità, riesce indifferente se il Proft abbia venduti alcuni o molti biglietti; indifferente, quindi, anche l'importo complessivo del danno.

La Corte accoglie le vedute dell'accusa e condanna il Proft per crimine di correità in truffa a 2 mesi di carcere duro inasprito con due isolamenti e due digiuni.

Nella motivazione è detto che per la commisurazione della pena la Corte tenne conto della giovanile età dell'accusato, che quando commise il reato non aveva ancora compiuti i venti anni.

Il Proft dichiara di adattarsi.

„I me da el bando e gnanca la pulizia no sa dove menarme"

Iermattina al Tribunale, la Corte, sotto la presidenza del cons. Lion, era chiamata a giudicare, in seconda istanza, una causa contravvenzionale a carico di un giovanotto, Giuseppe Bruck, imputato di aver preso parte ad una rissa, con rottura di stoviglie, avvenuta nell'osteria di Giorgio Novacovich, e di essere tornato a Trieste, nonostante fosse stato bandito dall'Austria. Condannato per entrambi i titoli a 5 settimane d'arresto, il Bruck aveva presentato ricorso; e questo, ora veniva discusso.

L'accusato, un tipo mingherlino, dalla cera sbiadita dalla continua permanenza nelle carceri - le fedine penali registrano parecchie condanne, anche per furto - ascolta indifferentemente la lettura degli atti del processo di prima istanza. E' evidentemente occupato da altra idea. Difatti, quando il presidente gli chiede che cosa abbia da dire, non si scagiona per la questione della rissa, ma dice unicamente:

— Mi go ricorso per via del bando, che no i me doveva dar.

— Il bando le fu inflitto parecchi anni fa e noi non c'entriamo nella questione. Ora, dal momento che lei è colpito dal bando, è naturale che, se torna a Trieste, venga condannato per contravvenzione di revertenza allo stesso.

— Ma a mi, el bando, no i doveva darmelo: e volaria saver cossa che go de far. Eco qua i guardi.

E il giovane dimette a mani del presidente due documenti, e, mentre questi li legge e li passa agli altri giudici, continua: A mi i me ga bandido, disendo che son pertinente ala Germania. Inveze el console, in quel documento, el disi che no son pertinente a nissun paese germanico. Quel'altra carta xe la fede de matrimonio dei mii genitori. Mio papà xe nato a Trieste, mia mama xe triestina. Mi go fato ricerche al'Anagrafe e risulta che la nostra fameia xe a Trieste de zento e sessantaoto anni in qua.

Pres. Ma noi non possiamo far nulla. Si rivolga alla polizia.

— In pulizia, i me disi che no xe afar suo; che el bando me lo ga dado el Tribunal..... Gnanca la pulizia, co' termino la condanna, no la sa dove menarme! I me lassa andar via, cussì, e mi resto a Trieste e, dopo, i me beca, e indrio vegno condanado.

Pres. Si rivolga alla Luogotenenza.

— Anca a la Logotenenza go presentado due supliche; ma mai go ricevuto risposta!

— Cerchi di sollecitarla questa risposta. Ma noi, creda, qui, non possiamo fare niente.

E la Corte riconferma la sentenza del primo giudice.

Acc. I me abonerà, mi spero, almeno i 11 giorni che xe passadi per el ricorso.

Pres. Purtroppo, neanche questo è possibile! Chi ricorre, deve assoggettarsi alla perdita del tempo che trascorre dal ricorso alla decisione della seconda istanza.

Il Bruck se ne va mormorando.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Vienna», cap. A. Leva, da Alessandria e Brindisi con 197 pass.; «Almissa», cap. A. Marinsceg, da Venezia, con 333 pass.; «Wurmbrand», cap. A. Picciola, da Venezia, con 71 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro e scali, con 183 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Spalato D», cap. F. Petrovich, da Pola; «Sultan D.», cap. N. Gamulin, da Curzola e scali, con 63 pass.; «Baltico», cap. S. Hreglich, da Spalato; «Lovrinac», cap. G. Civitanich, da Cattaro e scali con 84 pass.; «Albania», cap. Uccellini da Spalato; «Africana», cap. Giusto Suttora, da Buenos Aires e Las Palmas; «Spalato», cap. Jelicich, da S. Caio; «Flink», cap. G. Blasich, da Spalato; «Jason D» cap. C. Ivancich, da Macarsca e scali.

Il piroscafo inglese «Saxonia», cap. D. Miller, da Nuova York e Napoli, con 173 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Peuceta», cap. C. Villa, da Pireo e Venezia con 33 pass.; il veliero ital. «Nina», cap. V. Gennaro, da Sebenico; il veliero ellen. «Anastosis», cap. M. Platis, da Santorino e Cittanova; il veliero italiano «S. Giuseppe», cap. P. Loffredo, da Monopoli.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Saievo» per la Dalmazia e Spizza; «Tirolo» per la Grecia, Costantinopoli e Batum; «Cleopatra» per Brindisi, Alessandria e la Soria; «Trieste» per Bombay; «Almissa» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» arrivò ieri mattina a Pola, «Eros» il 30 a Vaskdal, «Himalaia» il 26 a Rotterdam, «Filippo Artelli» partì il 28 da Genova per Newcastle, «Beatrice» il 29 da Braila per Venezia, «Nereide» partì il 28 da Pireo per Rotterdam, «Dubac» il 26 da Methil e «Maria Immacolata» il 26 da Shields ambidue per Trieste.

Lloydiani. «Amphitrite» proseguì il 29 da Alessandria per Trieste, «Thalia» il 1. corr. da Odda per Loen.

La nuova Associazione degli studenti friulani

Gorizia, 1. Sotto la presidenza dello studente accademico Ignazio Bresina fu tenuta un'adunanza riservata (par. 2) degli studenti accademici per costituire la nuova Società studentesca. All'unanimità fu eletto a presidente dell'adunanza il signor Bresina il quale spiegò lo scopo della riunione. Poi si passò alla votazione sulla costituzione della nuova Società alla quale si darà il nome «Associazione degli studenti friulani». Fu nominato poi un comitato promotore composto degli studenti Bresina, Albisser, Camissich e Marussig.

Fu poi rilevato che una Società operaia slovena di Trieste ha l'intenzione di fare un'escursione a Gorizia. In vista della probabilità di provocazioni fu deciso di formare un ampio comitato studentesco per convocare un comizio di protesta contro tale escursione. Si votò all'unanimità il seguente ordine del giorno: Gli studenti accademici di Gorizia radunati la sera del 1. luglio 1912, rilevato che una Società operaia slovena di Trieste intende promuovere per il giorno 14 corr. una escursione a Gorizia, escursione il cui scopo secondo i giornali slavi sarebbe di incoraggiare gli sloveni dimoranti a Gorizia, constatato che questo «raid» costituirebbe una grave provocazione alla popolazione indigena della città, vista la possibilità di gravi conflitti altra volta deplorati, invitano l'i. r. Governo a provvedere perchè sia evitata questa provocazione.

Fu poi ricordato che il 7 c. m. si avrà qui l'inaugurazione del monumento a Zorutti e si propone che gli studenti portino il loro saluto e fu destinato a tale scopo lo studente Vittorio Favetti.

Fu infine protestato contro la nuova proroga «sine die» nella questione dell'Università italiana a Trieste, e non chiedendo altri di parlare, il presidente Bresina sciolse l'adunanza.

La festa pro Lega Nazionale a Gorizia

Gorizia 1. L'incasso lordo della festa pro Lega Nazionale datasi sabato è di cor. 3300. Quello del tiro a segno ammonta a cor. 400. Nessun tiratore avendo raggiunto una serie di 20 punti, il premio speciale (dono dell'Associazione cooperativa di credito) sarà disputato il prossimo anno.

★ Il concittadino dott. Roberto Cristofoletti ebbe in questi giorni una nuova e grande soddisfazione. Una comitiva di quaranta medici, chirurghi e patologhi americani che visitarono i principali stabilimenti medici e chirurgici di Vienna, si recarono pure all'Ospedale civico dove visitarono la clinica principale del dott. Schanta. Questi essendo impedito, furono ricevuti dal suo assistente primario, il dott. Roberto Cristofoletti. Ebbero così occasione di assistere ad una gravissima operazione da lui eseguita, riuscita magnificamente, e di avere molte spiegazioni scientifiche che il dott. Cristofoletti diede in inglese.

Ancora proibizioni!

Parenzo 30. Questo Capitanato distrettuale ha trovato di proibire al «Primo cinematografo parentino», di proprietà dei signori Michele e Giovanni fratelli Cuzzi, la rappresentazione della «films» della battaglia delle «Due Palme», la stessa che, nei scorsi giorni, venne indisturbatamente rappresentata ai cinematografi di Trieste, Pola e Zara. Le ragioni di tale proibizione sono sempre le solite, e cioè: per viste di ordine pubblico. E' inutile dire che tale proibizione destò qui generale meraviglia per il fatto anche che, perfino a Pola, l'autorità politica non ha trovato di dire nulla contro tale rappresentazione.

★ Accompagnati dal loro presidente signor Italo Gabrielli e dal segretario signor Corsi, giunsero qui, col celere di ieri mattina, circa 60 soci del Consorzio agrario distrettuale di Pirano in gita di istruzione.

★ Ieri mattina si tenne il congresso generale di questa Biblioteca circolante. Il presidente comm. Benedetto Polesini commemorò Giovanni Pascoli e Giuseppe Picciola. Passò poi in rassegna i fatti notevoli avvenuti in seno alla Società dall'ultima convocazione, soffermandosi a parlare della nuova sede sociale e sulla distribuzione dei libri ai soci meno abbienti della locale Società Operaia ed espresse l'augurio che tale distribuzione apporti i migliori frutti nel campo dell'educazione popolare. Fece infine un quadro riassuntivo del movimento dei libri nei tre ultimi anni: il numero dei volumi in circolazione fu complessivamente (per soci, lettori ordinari e lettori straordinari) nel 1909 di 5890, nel 1910 di 5420 e nel 1911 di 5543. Il numero dei soci e lettori assieme fu nell'anno 1909 di 226, nel 1910 di 234 e nel 1911 di 231. Da tali dati si ottiene una media di 24 volumi per lettore. La biblioteca possiede attualmente 4664 volumi di ogni genere letterario e scientifico.

Dopo la relazione del cassiere sociale sulle condizioni finanziarie del sodalizio si passò alla nomina della nuova direzione, che riuscì composta così: marchese comm. Benedetto Polesini presidente, Luigi Degrassi vicepresidente, Giovanni Apollonio, Massimo Calegari, Dino Grego, Adolfo Parentin e Iginio Sestan direttori. Vennero poi riconfermati nella carica di arbitri i signori: Vincenzo Parenzan, dott. Antonio Pogatschnig e Antonio Zelco.

Proibizioni anche a Zara

Zara 30. Una gita, che la Società dei Bersaglieri di Zara doveva fare oggi nel pomeriggio nel vicino villaggio di Lucorano, venne proibita dalla polizia, a soddisfare l'esigenza di quel parroco - un mattoide che ha disgustato l'intero villaggio. Una deputazione di villici di Lucorano venne a protestare a Zara contro il divieto, rilevando che, non solo l'ordine pubblico non sarebbe stato menomamente turbato, ma che anzi l'intera popolazione avrebbe fatto festa ai Bersaglieri. Ma la polizia fu irremovibile.

★ Per le lungaggini e le tergiversazioni della polizia la gita degli agenti di commercio fiumani per Zara non potè effettuarsi oggi, come era stato stabilito, e dovette essere rimandata a domenica prossima.

★ Stamane, aumentata notevolmente dai marinai di trenta navi da guerra, la nostra popolazione si destò quasi tutta senza pane. Delle numerose pistorie, un paio sole poterono fornire il pane ai loro avventori, confezionato dai proprietari. I lavoranti fornai, che chiedono l'aumento del 40 per cento sulla mercede, otto ore di lavoro giornaliere e sei giornate di lavoro settimanale, si misero in isciopero ieri alle 10. Il delegato della loro associazione aveva bensì promesso che essi non avrebbero abbandonato il lavoro nel corso delle trattative; mentre invece lo abbandonarono.

★ Si fanno grandi preparativi per la festa giubilare della Società dei Bersaglieri di Zara. Parecchie società sportive italiane della provincia hanno promesso il loro intervento, con corpi bandistici e con fanfare.

Incendio nel porto di Fiume

Fiume 1. (per tel.) Oggi a mezzodì si incendiarono per causa ignota quattrocento balle di cotone sbarcate dal piroscafo «Borneo» alla riva Salvatore. Erano destinate per Trieste. I danni ascendono ad ottomila corone, ma sono coperti d'assicurazione.

INCASTRO.

Se dentro ad un sovrano
Romano
Due lettere
Sai mettere
Tosto t'accorgerai
Ch' egli dal tempo nostro è lungi assai.

Spiegazione del giuoco precedente:
CON-SOL-AZIONI.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 1. Luglio. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 645.—, Staatsbahn 717.50, Alpine 992.25, Lotti turchi 235.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.25 (200.75), Disconto 185.37 (185.37). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.09, (101.10), Rendita 97.90ex (99.25), Meridion. 588.—(604.—). Mediterranee 392.— (393.—), Edison 559.— (554.50), Banca Comm. 823.— (816.50), Terni 1463.— (1456.—). Chiusa Rend. franc. 92.62 (92.67), Ital. 98.60 (98.35), Spagn. 94.80 (94.90), Banche Ottom. 695.— (694.—), Rio Tinto 20.55 (20.38), Lotti turchi 236.— (207.—).

NUOVA YORK 1. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 1/2, Baltimore and Ohio 108 1/2, Canadà-Pacific 265, Chicago-Milwaukee and St. Paul 104 5/8, Missouri Pacific 36 1/2, Northern Pacific 120 7/8, Pennsylvania 123 3/4, Philadelphia and Reading 167 1/4, Southern Pacific 110 1/8, Southern Railway Com. 28 3/4, Union Pacific Com. 169 1/2, Amalgamated Copper 85 5/8, Anaconda 43 1/2, U. S. Steel Corp. Com. 71 1/4. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.36 a 11.39, Lira sterl. 24.04 a 24.10, Londra 241.15 a 241.90, Francia 95.55 a 95.90, Italia 94.50 a 95.—, Bancon. ital. 94.60 a 95.—, Germania 117.90 a 118.15, Bancon. germ. 117.80 a 118.15, Rend. austr. carta 86.90 a 87.10, Rend. ungher. corone 87.10 a 87.40, Credit 640.25 a 642.25, Italiana 95.— a 96.75, Staatsbahn 726.25 a 728.25, Lombarde 96.25 a 98.25, Lotti turchi 234.— a 238.—.

PARIGI 1. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.62, Rend. italiana 3 3/4% 98.50, Rend. spagnuola esterna 94.80, Azioni Banca ottomana 696.—.

PARIGI 1. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 87.65, Cambio Londra 252.3, Rend. aust. oro 97.55, Rendita ungh. oro 4% 91.50, Länderbank 530.—, Lotti turchi 205.—, Banca di Parigi —.—, Azioni Meridionali ital. 596.—, Rio Tinto 20.55.

FRANCOFORTE 1. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 201.25, Ferrate Stato 152.60, Lombarde 18.25.

Caffè. AMBURGO 1. (Chiusa). Santos good average per settem. 69.50, per dicembre 69.50, per marzo 69.—, per maggio 69.—. staz.o

HAVRE 1. Santos good average per settem. (50 chilo) a 85.25, per dicem. 83.50. staz.o

NUOVA YORK 1. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 13.79, dicem. 13.97.

Cotoni. LIVERPOOL 1. Mercato calmo. Tender in Dochets —. Vendite 10000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., luglio 6 81/100, luglio-agosto 6 [illegible]/100, agosto-settembre 6 [illegible]/100, settembre-ottobre 6 [illegible]/100, ottobre-novembre 6 [illegible]/100, novembre-dicembre 6 [illegible]/100, dicembre-gennaio 6 [illegible]/100, gennaio-febbraio 6 17/100, febbraio-marzo 6 [illegible]/100, marzo-aprile 6 15/100.

Metalli. LONDRA 1. Stagno (Straits). Apertura 208 1/4, Chiusa 203 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 77 7/16, per 3 mesi 77 7/16.

Olio. PARIGI 1. Ravizzone per mese corrente 74.50, per agosto 74.50, per settem.-dicem. 75.50, per gennaio-aprile 76.—. calmo

Avena. PARIGI 1. Mese corr. 23.40, per agosto 23.25, per settem.-dicem- 19.25, per novem-febbraio 19.50. staz.o

Frumento. PARIGI 1. Mese corr. 30.40, per agosto 29.35, per settem.-dicem. 25.35, per novem.-febbraio 26.35. staz.o

Farina. PARIGI 1. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 40.85, per agosto 39.90, p. settem.-dicem. 34.80, per novem.-febbr. 34.55. staz.o

Spirito. PARIGI 1. Per mese corr. 67.25, per agosto 66.75, per settem.-dicem. 62.50, per gennaio-aprile 60.50. calmo

Zucchero. PARIGI 1. Greggio da 88° uso nuovo 32.50-33.50 fermo, bianco per mese corr. 40.50, per agosto 39 1/2, per ottobre-genn. 36.50, per genn.-aprile 33.75. Raffinato 75.50 a 77.—. Fiacco (Sereno)

LONDRA 1. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 10 1/4. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA giovane, conoscenza lingua italiana, tedesca e slovena, cerca posto per locale qui o fuori. Posta centrale sub «M. M.». 6150 A

PRESTASERVIZI onesta, capace, offresi dalle 11-4, con pranzo, pressi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 6014 A

PRESTASERVIZI giovane, friulana, offresi mattina, dopopranzo. Offerte sub «Caterina» Piccolo. 9862 A

RAGAZZA giovane, sana, cerca posto come balia. Indirizzo Piccolo. 6375 A

SARTA trentacinquenne, onestissima e bravissima, cerca posto di prima cameriera mesi di villeggiatura presso distintissima signora. Offerte «Fedeltà 35» Piccolo. 9795 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA a giornata cercasi prontamente. Via Carradori 12, terzo piano. 9896 B

CAMERIERA bravissima cercasi prontamente per hotel Portorose. Rivolgersi Montfort 8, mezzanino, sinistra. 6428 B

CUOCA pensione Portorose cercasi. Rivolgersi Boccaccio 11, porta 7. 6302 B

DONNA servizio cercasi. Via Canova 21, porta 12. 6425 B

DONNA per fornello cercasi prontamente. Caffè Sport. 9899 B

DONNA semplice, molto forte, fidata, senza impegni famigliari, devota, adatta per vecchi, cercasi prontamente, possibilmente con attestati, raccomandazioni. Escluse infermiere. Offerte con età «Subito» Piccolo. 9918 B

DONNA servizi cercasi per tutta la giornata. Canova N. 21, p. terzo, porta 16. 9911 B

DONNA di servizio cercasi. Via Sanità 4, Misgur. 9789 B

DONNA tedesca per tutti lavori, per cinque giorni. Indirizzo Piccolo. 12254 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Tiziano Vecellio n. 1, I p. 9814 B

DOMESTICA cercasi. Via Corti N. 3, III. 9352 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Massimo D'Azeglio 5, Cucina economica 6445 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, cercasi, famiglia tre persone. Piazza Borsa 3, terzo, destra. 12257 B

DOMESTICA giovane, tedesca, cercasi per due persone sole. Via Cassa Risparmio 3, quarto. 12253 B

DOMESTICA giovane cercasi per Portorose. Rivolgersi S. Daniele 3, II piano. 6341 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, che sappia bene cucinare, cercasi. Presentarsi via Stazione N. 8, II piano, porta N. 30. 9724 B

DOMESTICA brava, preferibile friulana, cercasi. Giuseppe Gatteri 11, I, destra. 6303 B

DOMESTICA preferita tedesca, cercasi per andare con famiglia in Italia. Indirizzo Piccolo. 6298 B

DOMESTICA per villeggiatura cercasi. - Via Nuova 30, III piano. 9737 B

PRESTASERVIZI per ore pomeridiane cercasi prontamente, pressi Chiozza. Indirizzo Piccolo. 6335 B

PRESTASERVIZI cercasi soltanto mattina; presentarsi 8-12. Margherita 3, I. 9761 B

PRESTASERVIZI cercasi intera giornata. Via Manzoni 4, II piano, sinistra. 9750 B

PRESTASERVIZI quattro ore mattina, un dopopranzo settimana, cercasi; paga 20 corone. Gatteri 11, porta 10. 9893 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Acquedotto 38, porta 9. 9841 B

PRESTASERVIZI, attestati, tre ore mattina, tre ore dopopranzo, cor. 28, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12248 B

PRESTASERVIZI giovane, praticissima lucidare parchetti, cercasi solo tutta mattina. Acque 5, primo, sinistra. 9917 B

PRESTASERVIZI giovane, con buoni attestati cercasi. Via Cassa Risparmio 3, quarto. 12252 B

PRESTASERVIZI cercasi. Barriera vecchia 11, primo, destra. 9885 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-11 mattina, 3-4.30 dopopranzo. Acquedotto 66, p. 7. 9857 B

PRESTASERVIZI giovane, linda, mattina e dopopranzo, cercasi. Acquedotto 25, IV. 6381 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi, presso piccola famiglia. Madonna mare 4, IV. 9858 B

RAGAZZA capace lavori domestici, cercasi prontamente con attestati. Giacinto Gallina 5, II. 9818 B

RAGAZZA linda, cerca signore ventottenne, impiegato, per mansioni casa, sappia possibilmente cucinare. Offerte non anonime sub «Fedeltà» al Piccolo. 6406 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi prontamente. Dante Alighieri 4, p. II. 9787 B

RAGAZZA, domestica semplice, onesta, cercasi. Paduina 3, terzo. 9867 B

RAGAZZETTA linda, educata, cercasi per famiglia con due bambine. Via Manzoni 2, porta 8. 6446 B

RAGAZZETTA prestaservizi, soltanto dopopranzo, cercasi. Acquedotto 95, III, porta 10. 9889 B

RAGAZZETTA piccoli lavori domestici cercasi, presentarsi mattina. Toro 11, terzo. 9877 B

RAGAZZA friulana cerca signora sola con due bambine, presentarsi con attestati di mattina. Via Massimo d'Azeglio N. 3, terzo. 6421 B

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno cercasi. S. Lazzaro 1, quarto, porta 8. 9881 B

SERVETTA cercasi per piccola famiglia. Gatteri 19, V, porta 41. 6301 B

SERVA cercasi per latteria. Indirizzo al Piccolo. 6307 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili, pensionato, attivo, persona sicura, assumerebbe ancora l'amministrazione di alcune case. Indirizzo: via delle Acque 4, porta 8. 6289 C

CAMPAGNA cercasi da famiglia giardinieri, floroortiagricoltori. - Scrivere «Agrari» Posta Centrale. 9751 C

CONIUGI offronsi quali custodi o accudire studio in cambio alloggio gratuito. Offerte «Custode» Piccolo. 9778 C

CASSIERE capace, buone referenze, offresi. Offerte sub «Cassiere» al Piccolo. 9906 C

CASSIERA pratica offresi. Inviare gentili offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 9848 C

CONTABILE perfetto, praticissimo affari bancari, italiano, tedesco, dattilografo, ottime referenze, offresi. Gentili offerte sub «Serietà 3000» Piccolo. 6068 C

DISEGNATORE cerca perfezionarsi presso studio edile o impresa costruzioni. Offerte «Disegnatore» al Piccolo. 9783 C

GIOVANE ventitreenne, capace amministrazione, corrispondente tedesco, italiano, già occupato lavori amministrativi marina, dattilografo, cognizioni contabilità. - Scrivere sub «Contabilità» fermo in posta I Pola. 13725 C

GIOVANE impiegato, lunga pratica Agenzia marittima, cercherebbe migliorare condizione. Offerte dettagliate «Agenzia» Piccolo. 9908 C

GIOVANE ventitreenne, corrispondente, contabile perfetto, in lingua francese, dattilografo, conoscenza perfetta lingua uso orientale, discretamente lingua italiana, ottime referenze, offresi. Scrivere Piccolo «Pronto». 6348 C

IMPIEGATO abilissimo, cognizioni italiano, tedesco e sloveno, cerca posto quale tenitore libri ecc. Offerte «99» Piccolo. 6314 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7; rivolgersi in portone. 6299 C

PARRUCCHIERA giovane offresi. Indirizzo al Piccolo. 6384 C

INGEGNERE costruttore edile autorizzato con lunga pratica in ogni ramo di costruzioni e con perfetta conoscenza della lingua tedesca, desidera occupazione presso ditta costruttrice o per materiali da costruzione. Offerte «Costruttore 6317» al Piccolo. 6317 C

MAESTRO in cemento armato, con diverse costruzioni ultimate, cerca lavori per conto proprio oppure come capo, disponendo anche di capaci operai. Offerte «Maestro» Piccolo. 9772 C

MAESTRA abilitata, di Hernals (Vienna), conosce tedesco, francese, inglese, cerca posto presso distinta famiglia, accetterebbe posto anche durante l'estate, vicinanze Trieste. Offerte «V. S. 16» al Piccolo. 6369 C

SARTA in commissioni cerca lavoro. Indirizzo Piccolo. 6365 C

SARTA donna, bambini, massima sollecitudine, raccomandasi lavoro casa propria. Alighieri 5, Vranich. 9765 C

SIGNORA quarantenne offresi cucinare o bambini, mesi estivi in campagna. Indirizzo Piccolo. 6321 C

SARTA tedesca, brava da donna e biancheria, cerca lavoro domicilio o fuori di casa. Via S. Lazzaro 19, pianoterra. 9546 C

SARTA donna abile cerca occupazione a giornate presso famiglia tedesca. Offerte «Happè» via Canova 11. 6397 C

SARTA confeziona dietro figurino, biancheria uomo; riparazioni e commissioni, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 6364 C

SIGNORINA distinta, assolto corso commerciale, tenitrice libri, corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, cognizioni francese, principiante, cerca posto seria casa commerciale industriale, miti pretese. Gentili offerte sotto «Orfana 19» al Piccolo. 9038 C

SARTA uomo, capace qualunque lavoro famiglia offresi. Via Giorgio Vasari n. 14, latteria. 9908 C

SARTA capacissima, confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora, corone 5 in poi. Ireneo 5, p. 13. 9922 C

TOSTATORE caffè pratico in tutte le lavorazioni caffè tostato, offresi. Via Pondares 3, III, Sgubbi. 9775 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAPORIPARTO capacissimo ramo confezioni signora, lavoratore serio, indipendente, cercasi per primaria ditta. Offerte con copie attestati sub «Vienna 1900» al Piccolo. 13747 D

CAMERIERE bravo, svelto e brava donna per cucinare cercansi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 6144 D

CHAUFFEUR meccanico cercasi. Offerte sub «Chauffeur 102» al Piccolo. 6440 D

CASSIERA pratica, fidata, preferita se parla tedesco, cercasi; non presentarsi senza buone referenze. Indirizzo Piccolo 6294 D

CALZOLAIO capace e garzona cercansi Via Tigor N. 1. 6287 D

FUOCHISTA abile trova pronta occupazione. Via Ferriera 20. 6420 D

FOTOGRAFO capacissimo cercasi pr[illegible] mente per occupazione stabile. [illegible] Ceregato, Zara.

GARZONA stiratrice e portatrice [illegible] prontamente. Via Giulia 37, q[illegible]

GIOVANOTTO viaggiatore, cerco [illegible] spensabile tedesco, già viaggia[illegible] coloniali e visitato clientela pri[illegible] fonso, unico mediatore, caffè Casa [illegible]

GIOVANOTTO mezzo agente c[illegible] cerco prontamente. Alfonso, u[illegible] diatore, caffè Casa rossa.

GIOVANOTTO circa ventenne, [illegible] italiano, tedesco, stenografo, d[illegible] fo, cerca Alfonso, unico mediato[illegible] Casa rossa.

GARZONE due, stiratrici, paga[illegible] settimanali cercansi. Indirizzo [illegible]

INSTALLATORE abile cercasi p[illegible] te. Rivolgersi Pendice Scorcola, [illegible]

ISTITUTRICE inglese cercasi d[illegible] pranzi, fuori di Trieste. Indiriz[zo] Piccolo.

Il seguito degli avvisi collettivi in V e VI pagina.

[LA]VORANTE e mezza cerca stiratrice. Androna S. Lorenzo 2, I, dietro Municipio. 6429 D

[LA]VORANTI fabbri e apprendisti fabbri cercansi. Via Coroneo N. 33. 9872 D

[LA]VORANTE barbiere bravo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6350 D

[LA]VANDAIE e stiratrici, buona paga, vitto, cerca Hartmann, Corso 2. 9758 D

[LA]VORANTE o mezzo lavorante orefice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6387 D

[LA]VORANTE falegname anche forestiero lavoro lungo, cercasi, volendo alloggio e ...o. Rose, Roiano 24. 6386 D

[ME]ZZA lavorante sarta donna, piccolo lavoratorio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6391 D

[ME]ZZA lavorante sarta pratica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6388 D

[MO]NTATORE elettricista abile assumerebbe l'officina Galatti. 6404 D

[ME]ZZO facchino cercasi. Magazzino via Bachi 23. 9882 D

[ME]ZZA lavorante sarta donna cercasi. - Via Canova 21, porta 19. 6424 D

[MA]CCHINISTA giovane provetto per macchine a vapore e motori a benzina, conoscenza della lingua tedesca, cercasi prontamente. Offerte sub «Battipalo» Piccolo. 6359 D

[PR]ATICANTI scrittoio, bella calligrafia, conoscenza tedesco, cerca Alfonso, unico mediatore, caffè Casa rossa. 9828 D

[PR]ATICANTE ed un giovane sottomagazziniere, ambidue con paga, cercansi prontamente da primaria ditta in legnami. Offerte sub «Legnami 9725» al Piccolo. 8725 D

[PR]ATICANTE per fotografia cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10-12. Grande stabilimento Segall, Piazza Borsa 7. 12249 D

[P]ENSIONATO conoscenza italiano, tedesco, cercasi per custodia magazzino. Indirizzo Piccolo. 6325 D

[R]AGAZZO buona famiglia per negozio con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6438 D

[R]AGAZZO pasticceria cercasi per banco con vitto o senza. Indirizzo al Piccolo. 6330 D

RAGAZZO di 14 anni per macelleria cercasi. Farneto n. 13. 9843 D

RAGAZZI apprendisti bandai cercansi prontamente. Farneto 29. 9832 D

RAGAZZE per calzoni fini cercansi. Via Rettori 1, secondo. 6779 D

RAGAZZA capace di tutti lavori di casa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6427 D

RAGAZZI, mezzo lavorante per fabbro, cercansi. Via Vittorio Alfieri 13. 9752 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Della Torre, Stadion 11. 9739 D

RAGAZZO cercasi. Barriera N. 5, Sutz. 9773 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Giulio Borrer, via Tigor 10. 6367 D

SARTA bravissima cercasi a giornata. Margherita 3, primo; presentarsi 8-12. 9762 D

SIGNORINA praticante, calligrafia chiara, cercasi per il solo pomeriggio. Offerte Piccolo sub «Praticante». 6410 D

SIGNORINA praticante scrittoio cercasi. Offerte con referenze Posta Stadion, Casella 17. 9802 D

SIGNORINA, perfetta corrispondenza tedesca, stenografa, dattilografa, conoscenza semplice tenitura libri, con bella calligrafia, pratica lavori scrittoio cercasi. Sub «...lio» Piccolo. 9788 D

SIGNORINA cassiera, che parli italiano, tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6339 D

SIGNORINA che conosca italiano, tedesco, dattilografia e possibilmente stenografia, cercasi. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti. 9728 D

SIGNORINA boema, perfetta corrispondente tedesca, tenitrice libri, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6437 D

STIRATRICI abili cercansi. Stabilimento stiratura P. Samochez, Stadion 20. 9915 D

SARTA per calzoni cercasi. Via Pozzo del Mare 1, terzo. 12251 D

SIGNORINA per lavori ufficio e cassa cercasi prontamente. Offerte sub «Deutsch 6206» Piccolo. 6206 D

SIGNORINA direttrice, cassiera per primario negozio vestiti fatti, cerco per ultimi agosto, richiedesi tedesco, bella presenza, energia Alfonso, unico mediatore, caffè Casa rossa. 9830 D

SIGNORINE una italiano perfetta tedesco, praticissima commercio, dattilografa; altra italiano, tedesco, stenografa, dattilografa, cercasi Alfonso, unico mediatore, caffè Casa rossa. 9829 D

TECNICO elettricista, per rilievi, impianti, esecuzione disegni, ecc. cercasi dalla Soc. Siemens-Schuckert. Riceverà preferenza chi lavorò praticamente. Indirizzare offerte dettagliate Via S. Giovanni 1. 6323 D

VENDITRICE confezioni pratica cercasi prontamente. Via Nuova 41, Palazzo Salem. 9782 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINO a vitto, qualunque età, prenderebbero giovani sposi. Indirizzo Piccolo. 6324 E

CAMERA davanti, grande, gas, vuota, affittasi. Chiozza 9, II, sinistra. 9817 E

CAMERINO affittasi, buon letto, corone 13. Barriera 12, porta 12. 6382 E

CAMERETTA vuota, cercasi. Indicare posizione, prezzo. Offerte «Signore» Piccolo. 9845 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, 12. 6394 E

CAMERETTA e vitto, affittasi cor. 70 mensili. Manzoni 15, II, 6. 9839 E

CAMERA ammobiliata, elegantemente, buonissimo vitto, affittasi. Zovenzoni 3, secondo, sinistra. 6405 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Chiozza 32, II, porta 4. 9835 E

COMPAGNO di stanza cercasi; persona onesta. Maurizio 14, II, Furlan. 9820 E

CAMERETTA elegantemente ammobiliata, vitto, affittasi cor. 64. Rossetti 17, porta N. 6. 6433 E

CAMERA ammobiliata, vitto famigliare corone 64, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6409 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, una, due persone, affittasi prontamente, mitissimo prezzo. Via dei Porta 5, porta 7. 9878 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Bachi N. 17, mezzanino. Visitare dalle 12 alle 3 pom. 9861 E

CAMERA ammobiliata, due letti, ariosa, pulita, affittasi prontamente. Paduina 3, terzo. 9863 E

CAMERETTA ammobiliata, arieggiata, buon letto, affittasi prontamente. Corso 28, terzo. 6369 E

CAMERA ammobiliata, vitto buonissimo, corone 60, solo vitto 40. Chiozza 3, IV, 18. 9808 E

CAMERA bellissima affittasi prontamente per due signori vicino Eintracht. Coroneo 13, terzo, sinistra. 9812 E

CAMERETTA ammobiliata, chiarissima, gas, parchetti, affittano coniugi soli, escluse donne. Gatteri 23, secondo. 6338 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Maiolica 6, primo. 9913 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Tiziano 4, primo, porta 5. 9905 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero da affittare. Riborgo 15, I piano. 12250 E

CAMERINO pulito affittasi per giovane onesto. Indirizzo al Piccolo. 6290 E

CAMERA ammobiliata, grande, vista sul mare; ingresso libero, affittasi prontamente a persona stabile. Via Lazzaretto vecchio 35, III piano. 9742 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via della Fonderia 4, quarto. 9743 E

GIOVANE lindo, compagno stanza, cercasi. Olmo 4, terzo, porta 13. 9849 E

LETTI due affittansi a operai. Via Istituto 13, pianoterra, sinistra. 6416 E

STANZETTA ammobiliata con o senza vitto, affittasi. Vasari N. 19, porta 12. 6236 E

STANZE quattro vuote, ingresso libero, centro, affittansi per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 6251 E

STANZA bella, con buonissimo vitto, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 75, III, sin. 9838 E

STANZE (due) elegantemente ammobiliate affittansi ad un distinto signore stabile, vista piazza Caserma. Indirizzo al Piccolo. 6322 E

STANZA ammobiliata affittasi 18 corone mensili. Via Poste 13, III. 6319 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Cavana 13. Rivolgersi dalla portinaia. 6320 E

STANZA grande, uso scrittoio, oppure piccola ammobiliata, affittasi, via Fontana 9, dalle 12 alle 2. 6383 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Maiolica 16, secondo, angolo Tintore. 6402 E

STANZA elegante, vitto, casa signorile, affittasi. Cecilia 14, II, portiere. 6401 E

STANZA ammobiliata con uno o due letti, volendo vitto, affittasi. Valdirivo 19, terzo. 6403 E

STANZA uso scrittoio, libero ingresso, affittasi. Torre bianca 10, I. 9847 E

SIGNORA sana, robusta, giovane, parla italiano, tedesco e slavo, prenderebbe bambino per cure materne e allattarlo, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 6376 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Via Fabio Severo 12, I. 6191 E

STANZE (due) ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Giuseppe Gatteri 31, latteria. 6329 E

STANZA eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, porta 9. 9825 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Caserma 5, I. 6423 E

STANZE una, due, belle, ammobiliate, affittansi. Torre bianca 20, II, sinistra. 6422 E

STANZA da letto vendesi, anche singoli pezzi, prontamente, causa partenza. Acquedotto 73, IV p. 9879 E

STANZA con due letti affittasi, 28 corone. Barriera vecchia 32, terzo. 9914 E

STANZA vuota, bella, netta, due finestre, acqua, centro. Indirizzo Piccolo. 6419 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, 2 letti, affittasi prezzo mite. Settefontane 17, II, porta 15. 6450 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del Mare 3, II, destra. 12247 E

STANZETTA bella, ammobiliata e vitto, affittasi soltanto a signorina impiegata. Torquato Tasso 4, porta 25. 9904 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, uno due letti, affitta signora sola. D'Azeglio 1, terzo. 6441 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, luce elettrica, affittasi prontamente. Barriera 33, primo, porta 5. 6347 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo salotto oppure vitto. Piazza Giambattista Vico 8, terzo. 9784 E

STANZA per due impiegati, altra piccola, vitto, casa nuova, Piazza Barriera, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6361 E

STANZA ammobiliata, due letti, quasi ingresso libero affittasi. Carducci 28, porta 12. 9781 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi distinto signore, e una piccola. S. Francesco 9, secondo, porta 5. 6342 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Teatro 1, secondo, porta 27, sopra Caffè Specchi. 6448 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, anche uno stanzino; affittansi. Corso 5, III. 6452 E

STANZE una, due, ammobiliate, volendo vitto affittansi. Corso 39, II. 8916 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Rapicio 3, secondo, p. 7. 8910 E

STANZA bene ammobiliata, casa signorile, affittasi. San Lazzaro 14, terzo. 9873 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi pressi piazza Giuseppina. Indirizzo al Piccolo. 6130 E

STANZA vuota affittasi, esclusi uomini. Tor S. Lorenzo 2, porta 9, (angolo S. Michele). 6418 E

STANZA grande con poggiuolo affittasi. Via Toro 11, I piano. 9801 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, affittasi a distinto signore o due colleghi in casa moderna. Barriera 33, porta 12. 6372 E

STANZA ammobiliata, uno o due letti affittasi. Torrebianca 18, primo. 6352 E

STANZA ammobiliata affittasi. S. Nicolò 18, terzo, destra. 9791 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, una letto, con uno o due letti, altra visita, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 6344 E

STANZA ammobiliata affittasi una, due persone. Acquedotto 31, primo, sinistra. 9796 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente due vuote, affittansi. Via Nuova 5, porta 8. 6368 E

STANZE due, ingresso libero, affittansi uso scrittoio. S. Francesco 9, primo. 9767 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Sebastiano 1, I. 9757 E

STANZA ammobiliata, bellissima, due finestre, affittasi prontamente. Via S. Lucia 6, terzo (S. Antonio vecchio). 9776 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 4, II, porta 10. 9800 E

STANZE (due) elegantissime, ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Tiziano 9, I, porta 9. 9746 E

STANZA bella, mobili nuovi, affittasi prontamente, signora sola. Pondares 3, porta 16. 9754 E

STANZA grande, ammobiliata, posizione salubre, soleggiata, affittasi a coniugi o signore. Indirizzo Piccolo. 6296 E

VITTO buono, offresi presso piccola famiglia cor. 32. Geppa 16, IV. 9846 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ingresso scale, massimo corone 30 mensili cercasi. Preferito vicinanza via Carducci. Scrivere al Piccolo sub «Germano 287». 9824 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, cerca giovane presso distinta famiglia, paraggi San Giacomo. Offerte «Prezzo» Piccolo. 9836 F

CAMERE due, obbligate, un letto, comodo cucina, massimo secondo, cercansi pel primo oppure 15 agosto, eventualmente primo settembre. Offerte Piccolo sub «Ernesto». 6343 F

CAMERINO ammobiliato o vuoto, netto, chiaro, cerca prontamente signora, distinta. Offerte «Quiete 38» Piccolo. 9736 F

STANZA e stanzetta per lavoratorio cercansi. Rivolgersi Corso 45, primo, modista. 6396 F

STANZA cercasi presso famiglia tranquilla, possibilmente centro. Offerte al Piccolo sub «Possidente». 9683 F

STANZETTA vuota, comodo cucina, cerca signora per 20 agosto presso piccola famiglia. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 6295 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità commerciale e Stato, tenitura (completa), apprendonsi in sei lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». 12241 G

ALLIEVE, allievi qualunque scuola, ricevono ripetizione tutte materie, specialmente: lingue, matematica. Preparazione qualsiasi esame. Scrivere: «Energia» Piccolo. 9840 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via San Lazzaro 14, terzo. 9874 G

CROATO-serbo, sloveno, russo, inglese, francese, italiano, tedesco, spagnuolo, portoghese (metodo «University», celerissimo, facile per chiunque). Madonnina 9, III, «Minerva». Traduzioni in tutte le lingue. 12260 G

INSEGNANTE stenografia tedesca cerca impiegata. Offerte con prezzo «Gabelsberger» Piccolo. 9770 G

MANDOLINO, piano, ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 9756 G

MADAME Primislas-Lallement, restant à Trieste pendant les vacances, donnerait leçons, conversations, répétitions lycéales. Via Nuova 9, terzo. 9763 G

MAESTRO giovane, bravo, paziente, impartisce lezioni violino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6340 G

SIGNORINA tedesca, pratica istruire bambini, cercasi per tutto il giorno. - Offerte «Maria 9749» al Piccolo. 9749 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CATENA d'oro lunga, smarrì povera ragazza percorrendo Trattoria Starè, sopra Barcola fino Trieste, domenica sera. Si prega di portarla, Via Rossetti N. 12, Sciuka, verso generosa mancia; trattasi di un caro ricordo. 6353 H

CANE piccolo, bianco, smarrito, mancia portandolo Via Angelo 2, IV. 9780 H

CANE fox, testa caffè, risponde nome Fox, smarrito, portarlo Sanità 8, terzo. 9818 H

CANARINA testa, ali macchiate bruno, fuggita nido, pregasi restituire. — Via Scorzeria 2, III piano. 9891 H

CAPPELLO Panama, caduto finestra scuola reale, S. Giacomo; mancia riportandolo bidello. 6374 H

MACCHINA fotografica chiusa in un astuccio di cuoio è stata smarrita, presumibilmente lungo il percorso via Giulia e via S. Giovanni. Generosissima mancia a chi la porterà in via Campanile n. 11, p. V, famiglia Beros. 216 H

MEZZA lira Transvaal d'oro, con legatura, smarrita venerdì sera percorrendo la via Giustinelli alla via Tigor. Il rinvenitore riceverà l'intero valore portandola indirizzo Piccolo. 6316 H

OROLOGIO d'argento smarrito trattoria «Città di Graz»; generosa mancia portandolo Gatteri 10, portinaio. 9753 H

POVERA vedova smarrito 40 corone. Rinvenitore mancia portando Crociera 10, I, interno. 9789 H

PAPPAGALLO scappato da via Madonna del mare. Onesto rinvenitore pregato portarlo. Indirizzo Piccolo. 6336 H

VENTAGLIO in legno traforato smarrito nei pressi della via S. Michele. Onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo, verso mancia. 6309 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO elegante, posizione tranquilla, vicinanze ferrovia Stato, 3 stanze, anticamera, cucina, eventualmente camerino bagno, illuminazione elettrica, cercasi per agosto. Offerte «6333» al Piccolo. 6333 I

APPARTAMENTO vuoto, stanza e cucina, vicinanze San Giacomo o Scorcola, cercano coniugi tedeschi. Offerte «Ehepaar» Piccolo. 6337 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, centro città, cercasi prontamente o pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 12256 I

CAMERA, camerino, cucina, oppure due camere, cucina, cercano coniugi soli pel 24 agosto, preferibilmente con giardinetto. Offerte Piccolo sub «Ipo». 9921 I

CAMERA e cucina, ariose, cercansi per agosto da coniugi soli in età. - Offerte «Palma» Piccolo. 6313 I

STANZE due, stanzino, cucina, con giardino o veranda, acqua, gas, pressi via Rossetti, cercansi prontamente. - Offerte «Via Rossetti» al Piccolo. 9793 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina, cor. 810 affittansi agosto stabile via Pondares 6. 9304 L

APPARTAMENTO vasto, salubre, soleggiato, comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina cor. 820 affittasi, stabile signorile. Donadoni 24. 9305 L

APPARTAMENTI di due stanze, camerino, cucina, ripostiglio e due poggiuoli affittansi in stabile di nuova costruzione, comfort moderno. Via Pasquale Revoltella n. lav. 1155. 11552 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cantina, I e II piano, cor. 750 più accessori, affittansi per 24 agosto. Acquedotto 85. 5793 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi agosto. Via S. Marco 28. 6268 L

APPARTAMENTO in campagna a Muggia, vicino alla stazione ferroviaria, con capanna per bagni marini subaffittasi. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti. 9821 L

APPARTAMENTI del primo gruppo di case in costruzione sulla via Bellosguardo, di proprietà della Associazione per il provvedimento di quartieri per impiegati, da appigionarsi per il 24 agosto p. v. al prezzo da cor. 620, 660 e 690 annue, più accessori. Ogni abitazione è composta di due stanze, stanzino, cucina, loggetta, camerino da bagno con installazione completa vasca, scaldabagno ecc. Lavanderia al pianoterra. Asciugatoio nella soffitta. Telefono a disposizione degli inquilini. Vasto giardino in mezzo ai gruppi di case. Prenotazioni da impiegati privati vengono assunte dall'amministratore Ettore Henke, via Nuova 6, II piano, destra, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 1 pom. 9292 L

APPARTAMENTI elegantissimi, comfort moderno, tre, quattro stanze, bagno, affittansi per agosto nel nuovo stabile via Galleria 4. Rivolgersi amministratore Steidler, Caffè Tommaso, dalle 6-8 pom., oppure sopraluogo dalle 9-12 antim. e 3-5 pom. 5311 L

APPARTAMENTI di 3 e 5 stanze, affittansi per 24 agosto. Piazza Borsa 14. Rivolgersi amministrazione Klauer, B. Cellini 2. 5949 L

APPARTAMENTO di camera, camerino, vuoti, comodo cucina affittasi. Riborgo 17, secondo. 6371 E

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, giardino, Leo 13, primo, affittasi, occasione. 9844 L

APPARTAMENTO affittasi, Via Stadion 10, III, 19, Würschinger. 6389 L

APPARTAMENTO affittasi, Via Geppa 16, III piano, sinistra. 4390 L

APPARTAMENTO splendido, casa nuova, via Gatteri 39, quinto, destra, due stanze, stanzetta, stanzino bagno, cucina con poggiuolo, prezzo mite, affittasi agosto. Rivolgersi Torre bianca 12, magazzino. 9887 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi. Destra chiesa Rosario 1. 6407 L

APPARTAMENTO e locale trattoria, comfort moderno affittansi prontamente nuovo stabile accanto Portici Chiozza. Leban, Caffè Londra. 6415 L

APPARTAMENTO in città, 2 camere, camerino, cucina, affittasi pel 24 agosto a piccola famiglia per corone 700 tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 6358 L

APPARTAMENTO di 3 stanze e cucina, cor. 600 annue, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 6454 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, accessori, appigionansi pel 24 agosto. Informazioni e disdette presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 6435 L

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, appigionansi prontamente. Via Piccardi Pol. 56. Informazioni presso amministrazione Petech. 6436 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, da affittare dal 24 agosto, prezzo cor. 1260; da visitare dalle 11-1 e dalle 4-6. Via Cassa di risparmio 11, III. 6291 L

APPARTAMENTO in via Gioachino Rossini 4, V, affittasi causa trasferimento. 9756 L

AFFITTANZA cedesi 24 agosto, dietro piccolo compenso, centro, posizione qualsiasi, uso trattoria, caffè; ora spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 6453 L

CAMERE due, ripostiglio, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. - Pendice Scorcola 525; informazioni Zonta N. 5. 6233 L

CAMERA, cucina, giardino, affittansi prontamente in bellissima campagna. Indirizzo Piccolo. 6412 L

LOCALE grande, adatto uso studio o Atelier di pittura, ecc., affittasi per agosto. Via Coroneo 17. 9621 L

MAGAZZINI vasti e chiari, eventualmente divisibili, affittansi prontamente oppure agosto. Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 9623 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè «Nuova York». 6439 L

MAGAZZINO con scrittoio arredato subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 6284 L

MAGAZZINO vasto e chiaro affittasi per agosto. Via Paduina 9. 9617 L

MAGAZZINO interno affittasi. Via S. Sergio N. 7. 9792 L

MAGAZZINI grandi, uno isolato, affittansi. Rivolgersi Via Madonna del mare 16, II, amministratore R. Albrecht, 1.30-3 pom. 9548 L

MAGAZZINO asciutto, posizione centrica, affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi Donizetti 5, pianoterra. 9161 L

NEGOZIO splendido, d'angolo, altro due porte, anche divisibile, stabile nuovo, affittasi prontamente Via Pietà n. 6, Hirn, Manna 9. 8904 L

NEGOZIO, centrica posizione, due fori, grande retrobottega, adatto qualunque articolo affittasi. Indirizzo Piccolo. 6451 L

VILLINO con stallo ed orto, affitto da 700-1000 Corone, cercasi possibilmente centro. Dirigere offerte «Latteria Sociale», Chiozza 18. 9842 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati e non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUARIO grande, con cristalli, vendesi. Farneto 29, bandaio. 9831 M

ARMADIONI, scrivania signora, altra con toelette, credenze, altri mobili, tutto ottimo stato, vendonsi. Via Belvedere 49, magazzino. 9859 M

AUTOMOBILE-vetturetta perfetto stato, 8-12 HP, vendesi. Tintore 6. 6430 M

ARREDO completo negozio commestibili, adatto manifatture, vendesi prezzo occasione, subaffittasi bottega. Farneto 1. 6349 M

APPARATI fotografici 13-18, 9-12, completi e Spiegelreflex 10-15, autore, vendonsi metà prezzo. Conti 6, primo. 9902 M

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, finissime, signorili, cucine complete, lavorazione garantita; vende intagliatore. Madonna Mare 8. 9912 M

AIGRETTES americane finissime vendonsi a prezzi di vera occasione. Via Riborgo 10, porta 9. 6308 M

BICICLETTA contropedale, elegante, vendesi. Scorcola S. Pietro 1, pianoterra. 9735 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi prezzo d'occasione. Via Trionfo 3, porta 19. 9766 M

BICICLETTA vendesi, rara occasione. Giulia 61, terzo. 9919 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova, pallini, macchina fotografica nuova, 9-12, vendonsi. Rossetti 31, I p. 9884 M

BICICLETTA Styria, vendesi buon prezzo. Via Torre bianca 15, quarto. 6351 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi causa malattia, corone 70. Giulia 14, porta 24. 9811 M

BICICLETTE: «Styria», nuovissima, mozzo contropedale, accessori, acetilene, corone 150, «Waffen» nuovissima, mozzo contropedale cor. 130; altra buonissima, ruota libera, corone 45, vendonsi. Barriera 32, barbiere. 9804 M

BOLLITORE due fiamme, uno petrolio, da vendere. Ponziano N. 3, latteria. 6315 M

BOTTI di trasporto di bianco, usate, da 3 a 6 ettolitri, cercansi. Offerte sub «Botti» al Piccolo. 6442 M

BAGNO doccia, semicupi, prezzo conveniente vendonsi. Via Maiolica 11, III. 6356 M

BAULE moderno, vestiti, blouse, accappatoio, boa, manicotto astrakan, vendonsi. Santa Lucia 8, IV. 12244 M

CASSA controllo, automatica, elettrica, nuovissimo sistema, mai adoperata, vendesi ottime condizioni. Rivolgersi O. Zajec, Via Carducci, Gorizia. 13731 M

CUTTER, sei metri, stazza internazionale, corredo completo, perfettamente nuovo, del Cantiere von Hacht Amburgo, ed altro cutter piccolo, usato, buonissimo stato, vendonsi causa decesso proprietario. Scrivere Gianni, casella postale 433, Venezia. 82771 M

CASSAFORTE «Wertheim», vendesi a prezzo favorevolissimo. Benedetto Marcello 2, porta 8. 9337 M

CUCINE moderne, solide, laccate, bianco, con marmi, vende falegname. Canova 22. 9850 M

CUTTER grande o simile con due letti cercasi in noleggio per agosto. Primotenente Lutz, Trieste, Viale Tartini n. 2. 5911 M

CARRETTO alto, leggero, a due ruote, cerca Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 9890 M

CUCCETTE due cor. 16, letto e susta vendonsi prezzo mite. Francesco Assisi 15, secondo. 9892 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi prontamente cor. 310. Ireneo 4, falegname. 9900 M

CARRETTINA con mantice, per cavallo, cercasi. Offerte all'indirizzo Antonio Palsich, Cittanova, Istria. 13748 M

CAMERE matrimoniali, moderne, noce satinata, specchi molati, cor. 500, altra quercia cor. 350, vende falegname Madonnina 8, corte. 9865 M

COSTUMI da bagno nuovi, elegantissimi, per signora e bambini vendonsi prezzo ridotto, occasione. G. Vasari 17, porta 19. 9768 M

CAMERA letto, opaca, moderna, vendesi. Via Alessandro Vittoria N. 1. 9807 M

CARROZZERIA omnibus, automobile, elegantissima vendesi. Via Giulia 23, Cillia. 9868 M

CREDENZA, tavolino vendonsi. - Piazza Leonardo Vinci 4, II, porta 10. 9799 M

CAMERA matrimoniale, stile impero, in ciliegio, altre due signorili in olmo, faggio; elegantissima credenza pranzo cristalli, specchi, divano, sedie pelle, tavole crociera, singoli mobili, vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9797 M

CAMERA matrimoniale quasi nuova, opaca, vendesi prezzo conveniente. Guardia 7, II. 9747 M

CAMERA letto nuova, elegante, opaca, chiara, vendesi prezzo occasione. Fonderia 12, I. 9740 M

DIVANO letto, tavolo, specchio, stanza matrimoniale, vendonsi; visitare fino alle 14. Kandler 1, porta 20; escluso rivenditori. 9794 M

DIVANO letto, ultima novità, metà prezzo, mancanza spazio, vendesi corone 70. - Barriera 16, quarto. 9819 M

DIVANI con specchio, divanetti, riposè, suste, vendonsi buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 9894 M

DOGG-KART con tende per famiglia vendesi. Paolo Diacono, fabbro-carraio. 6357 M

FARI (paio) automobile, nuovi, riflettore, specchio, vendonsi. Rivolgersi Aquedotto 34. 9803 M

GUZZO nuovissimo e lavorato elegantemente vendesi per sole cor. 250. Barcola N. 126. 6288 M

GHIACCIAIA per macellai, alberghi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6327 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, chiffonnier, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, I. 9741 M

LETTO bellissimo completo, sgabello marmo e zittera vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6292 M

LAMPADA a gas vendesi. Negozio ferramenta Riborgo 13. 9880 M

LETTI due, pulitissimi, lavabo, sgabello, armadio, nonchè vestiti modernissimi donna, uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6411 M

MOBILI Salcano, opachi, lucidi, letti ferro, mobili cucina, fornimenti completi e singoli pezzi, presso deposito Palma, Carducci 20. 6256 M

MACCHINA Singer vendesi 28 corone. Via Acquedotto N. 1, porta 9. 9888 M

MACCHINA cucire buonissima, per famiglia, vendesi. Machiavelli 18, secondo. 9897 M

MACCHINA Singer per ricamo, nuova, vendesi occasione. Geppa 2, porta 19. 9875 M

MACCHINA Singer, nuovissima, moderna, cucire, ricamare, costava corone 200, vendesi causa partenza cor. 110. Petronio 12, villino. 9805 M

MACCHINA Singer originale, vendesi cor. 32. Via Leo 7, primo. 6345 M

MOBILI cucina, solidi, eleganti, vendonsi prezzi minimi. Visitare senza obbligo d'acquisto. Via Malcanton 11, corte. 6443 M

MACCHINA Singer, quasi nuova vendesi, prezzo convenirsi. Tesa 10, secondo. 9909 M

MOBILI da salotto con singoli pezzi di stanza da signori, poco usati, acquistansi. Offerte sub «Solidi» al Piccolo. 9760 M

OMNIBUS a cavalli, nuovissimo vendesi. Via Giulia 23, Cillia. 9870 M

OROLOGIO tascabile, americano, vecchio sistema precisione, vendesi occasione. Conti 6, primo. 9901 M

ORCHESTRIONE automatico, quasi nuovo, vendesi causa divergenze, occasione. Indirizzo Piccolo. 6431 M

PIANINO quasi nuovo vendesi prezzo di occasione. Farneto 34, I. 9883 M

PIANINO ottimo, bellissimo, vendesi cor. 260. Vasari 18, III, sinistra. 6426 M

PIANINO da vendere. Indirizzo al Piccolo. 6363 M

POLIFONO automatico, getto 10 cent.; adatto per locale o trattoria vendesi prezzo irrisorio. Provvigione a mediatore. Via Tivarnella 3, porta 5 (vicino Caffè Stazione). 12255 M

PATTINI da sala, vendonsi, via Benvenuto Cellini 3, terzo, destra. 6398 M

PIANINO corde incrociate e piano Mignon, nuovissimi, vendonsi. S. Martiri 23. 5450 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, nuovo, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 5451 M

QUADRI Arturo Fittke, vendonsi causa trasloco, prezzi straordinariamente bassi. Piazza Barriera 4, II. 9815 M

SCANSIE per negozietto e magazzino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6328 M

STANZA matrimoniale, moderna, quercia, specchi molati; vende falegname. Pondares 19. 9864 M

STANZE matrimoniali, moderne, credenze da cucina, chiffonniers, letti, vendonsi occasione. Ferriera 30, falegname. 9816 M

STANZA matrimoniale, bellissima, moderna, vendesi. Acque 22, IV, porta 14. 9907 M

STANZA da pranzo buonissimo stato, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5955 M

TABELLA per insegna, cristallo, 8 metri, vendesi. Via Giulia 23, Cillia. 9871 M

TAVOLA pranzo allungabile, sei sedie quasi nuove, vendesi cor. 48. Indirizzo Piccolo. 6312 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9834 M

VESTITO uomo, stoffa lana, nuovo, cor. 18 vendesi. Machiavelli 18, II. 9898 M

VETTURA automobile vendesi. Via Giulia 23, Cillia. 9869 M

VESTITI uomo, donna, copripolvere, nuovissimi, corone 10, blouse, vestaglie, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9809 M

VESTITO uomo quasi nuovo vendesi cor. 14; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6305 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIONI Banca Federale vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6326 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6393 N

BOTTEGHINO frutta, rione popolatissimo, esistente venti anni, vendesi corone 200. Indirizzo Piccolo. 6366 N

BOTTEGA orologiaio bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6252 N

CONDUTTORE di bene avviata osteria, su bella posizione, guadagno sicuro, cerca di associarsi con persona pratica osteria. Capitale necessario 800-1000 corone. Offerte al Piccolo «Pratico». 6378 N

CAFFE' centro, città, vendesi; oppure affittasi, guadagno netto, cor. 20 giornaliere. Rosa, Jurza, caffè Goldoni. 9851 N

CUCINA popolare avviatissima, locale vasto, bella posizione, vendo subito a buonissime condizioni. Rivolgersi via Istituto 23, IV, destra. 6434 N

DECRETO trattoria disponibile per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 6408 N

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(8)

— Ti ho già detto che Giacomo è infaticabile. Mi meraviglia e mi spaventa... Vedi, se io amo tanto mio marito, è forse perchè non lo vedo abbastanza... Se avessi a sommare le ore della nostra vita comune dacchè l'ho sposato, credo che arriverei a ben poche giornate... ed io vivo sempre nel desiderio, nell'attesa, nel rammarico...

Françoise ascoltava attentamente; si sentiva mordere il cuore da un presentimento.

Che voleva dire quella partenza improvvisa? Suonavano le otto nell'istante in cui essa entrava in casa di Francisca ed era più di mezzanotte quando aveva lasciata l'amica.

Il signor Saint-Cyran non aveva dunque fatto che passare in casa sua.

Perchè? perchè non aveva egli aspettata almeno la visita di colei che aveva salvato il suo bambino da una morte certa, quel bambino che pretendeva di adorare?

Le circostanze erano abbastanza gravi da lasciar un momento da parte gli affari.

E non fosse stato che per un riguardo verso il medico, tanto più essendo questo una donna.

In verità che quella condotta appariva inesplicabile... più che inesplicabile, sospetta.

Ciò rassomigliava ad una fuga.

Così, con accento alterato, disse:

— Sarei stata felice di vedere il signor Saint-Cyran e di congratularmi con lui di avere sposata una perla pari a te... Ma, poichè è impossibile, non parliamone più.

— Parliamone anzi. Giacomo non è meno desideroso di te di esserti presentato... Era tanto dispiacente di essere obbligato a partire... Ha passata la notte al capezzale del nostro piccolo Renato nell'angustia che puoi immaginarti... Poi stamattina alle sette si è messo in viaggio. Mi ha pregata di tenerti qui tutta la giornata e spero che stasera pranzeremo assieme.

Via dunque! era stata una paura infondata.

Il signor Saint-Cyran non pensava punto a scappare; le sue ragioni erano buone.

Fra qualche ora Françoise avrebbe davanti agli occhi l'uomo che la faceva almanaccare tanto ed i suoi vaghi dubbi, i suoi sospetti indefiniti, quel suo malessere morale si dissiperebbero subito.

«A meno che non ci sia qualche contrattempo all'ultimo istante - essa pensò. - Ciò non mi stupirebbe molto... Mi sento in una atmosfera di mistero... Dolores colle sue reticenze mi ha turbata la mente.... Vorrei essere a stasera».

Nel pomeriggio Françoise fece una scappata per andar a vedere che accadesse a casa sua. S'incontrò con Giovanni Salcède, il quale veniva a prendere notizie della dottoressa e vedere se era tornata a casa senza incidenti.

— Figuratevi, dottoressa - disse - che ho pensato a voi tutta la notte.... anzi ero furibondo.... Temevo che vi fosse successo qualcosa... E non mi sono più potuto trattenere.... Ho piantato là la mia tela e i miei pennelli... Ma non sapete che comincio ad aver paura?

— Di che?

— D'innamorarmi di voi.... Ecco una cosa che non dovrebbe succedere, nevvero?

François non potè frenare una risata.

— Voi correte.... Ci siamo incontrati sei volte.

— Basta per convincermi che siete seducente e una donnina come voi... Non aggrottate le sopracciglia.... mi fermo... Non faccio per voi, lo capisco... Va bene, metterò giudizio...

— Che idee vi mettete per la testa? Io non sono fata per voi, nè per altri, mio caro, ecco tutto. E' piuttosto triste, ma è meglio non parlarne.

E pronunciando queste parole amare la sua fronte infatti si offuscò.

Salcède compresò che quello doveva essere un punto doloroso, sul quale non bisognava insistere e si tacque.

Seguitarono a camminare in silenzio sino alla casetta di Françoise.

Illuminata dal sole, avvolta nella verdura, resa graziosa nella sua rusticità artistica.

— Sapete... - saltò a dire il pittore - ho voglia di fare il vostro ritratto qui in questo quadro di piante rampicanti... sarebbe qualcosa d'ideale.... Voi siete dottoressa, ma una dottoressa incarnata in una squisita creatura... ciò non è volgare.... Ebbene, è la donna che io voglio ritrarre... Acconsentite?.... Domani porterò meco la cassetta e cominceremo le sedute...

— Ma, caro signore.... - essa protestò.

— No, non protestate.... Giuro che non vi farò la corte.... Quando avrò la tentazione di rivolgervi qualche complimento, ricorderò che è proibito.... Vi chiamerò dottoressa e tutto sarà rimesso in ordine....

Dopo qualche timida osservazione, Françoise finì col cedere.

Giovanni Salcède esultò.

Era un giovanotto alto, ben piantato, dal viso colorito, rosso di capelli, dall'aria di un buon gigante gallico; i suoi occhi di un azzurro profondo erano dolci, teneri.

Solo dal modo con cui era guardata da lui, Françoise comprendeva d'avere in lui un amico.

Sola al mondo, la giovane dottoressa conosceva le tristezze e le angoscie di una esistenza vuota di affezione.

«Non si hanno mai amici di troppo - essa pensò. - Non respingiamo questi.»

— Arrivate a tempo - disse Gertrude, quando la vide entrare. - Il portalettere ripasserà giusto a posta per voi.... Ha una raccomandata... Siccome per scendere a Villefort è questa la sua strada, ve la consegnerà.

Il fattorino, precisamente, sopraggiungeva col suo passo cadenzato e rimise alla dottoressa un piego, ritirandone la ricevuta.

— Non conosco questa calligrafia - disse Françoise girando e rigirando fra le dita la busta. - Lo credereste?... Provo una specie di apprensione superstiziosa a dissuggellare questa lettera dalla scrittura ignota.... Mi sembra quasi che debba recarmi una cattiva notizia.

— Voi, superstiziosa!?

— Eh! si, noi siamo condotti da forze sconosciute, benefiche o malefiche, anche quando crediamo di avere il nostro libero arbitrio... Ecco perchè...

Così dicendo si era risolta a stracciare la busta ed a spiegare la lettera.

Questa non era lunga e diceva così:

«Signora,

«E' vostro interesse - interesse considerevole - ricevermi domani mattina; avrò l'onore di presentarmi a casa vostra verso le dieci.

«E' pure vostro interesse - ben più di quanto voi potreste immaginarvi - di non aprir bocca con chicchessia sul contenuto di questa lettera.

«Non è un nemico che vi scrive; ma anzi un amico e ve lo proverà senza indugio.

«Vogliate aggradire i miei rispettosi saluti.

Fernando Lamy».

— In verità - mormorò Françoise - ch'è la serie delle avventure straordinarie.... Ed io che ero venuta qui per riposarmi!...

— Come! - fece liberamente il pittore. - E' qualche seccatore o stoccatore?

— L'ignoro. E' uno che mi annuncia la sua visita... Affare gravissimo, a quanto sembra; e mi scongiura di non parlarne ad alcuno. Uno stoccatore non ricorrerebbe a siffatto sistema... e poi io non sono ricca...

ELY MONTCLERC. (Continua)

†

MARIA TIPALDO XYDIAS

cessava di vivere stamane.

I parenti, accasciati, ne dànno il triste annunzio agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo Mercoledì 3 Luglio alle ore 10 ant. direttamente al Cimitero Greco-Orientale.

TRIESTE, 1° Luglio 1912.

Dionisio Tipaldo Xydias, marito

Anna Matarangas
Jeanne Dallaporta
Dott. Spiro Tipaldo Xydias
figli
Elena Ved. Inglessi (assente)
sorella
Gerasimo Focas (assente)
fratello

Dott. G. Matarangas
Marino Dallaporta
generi
Dott. Pietro Tipaldo Xydias
cognato
Giacinta Ved. Tipaldo Pretenderi
Matilde Ved. Tipaldo Pretenderi
cognate (assenti)
Emma Tipaldo Xydias Janessich
Mary Tipaldo Xydias Afenduli
cognate

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

EMILIO WEISS

Proprietario della Ditta E. Weiss & C.

spirò improvvisamente questa mane a Opicina.

La consorte **Emilia Weiss** nata **Jacchia**, affranta dal dolore, in unione alle desolatissime figlie **Bianca, Alice** e **Silvia**, la suocera **Sara ved. Jacchia**, le sorelle assenti **Anna ved. Lekner** e **Albina Pollak**, i fratelli **Ignazio** e **Goffredo Weiss**, assieme agli altri congiunti, danno l'annunzio dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie avverrà Mercoledì 3 Luglio e il funebre corteo si formerà alle ore 9 ant. in Piazza della Caserma, all'angolo della Via Fabio Severo, procedendo poi direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 1. Luglio 1912.

Il presente annuncio serve da partecipazione diretta.
Si prega d'essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

La **Società Anonima Coloniale di Trieste** partecipa il decesso improvvisamente avvenuto del suo benemerito Consigliere d'Amministrazione Signor

EMILIO WEISS

Trieste, 1. Luglio 1912.

Il Consiglio direttivo della Lega dei Datori del Lavoro, profondamente addolorato, partecipa l'improvviso decesso del suo benemerito **Vicepresidente** signor

EMILIO WEISS

capo della ditta E. WEISS & Co.

TRIESTE, 1° Luglio 1912.

†

TERESA GIANNOPULO

nata PADOVAN

spirò stamane, dopo lunghe sofferenze.

Addoloratissimo, il sottoscritto anche a nome di tutti gli altri congiunti, presenti ed assenti, dà l'annuncio di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre avrà luogo direttamente al Cimitero Greco-Orientale.

TRIESTE, 1 Luglio 1912. **Damiano Giannopulo,** marito.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Per espresso desiderio della defunta, invio di fiori resta escluso.

Prego gentilmente di essere dispensato dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

A nome di tutti i congiunti e mio, ringrazio dal profondo del mio animo orribilmente straziato tutte quelle persone gentili che in vario modo hanno voluto affettuosamente onorare la memoria della mia madre adorata.

Giorgio Volpi.

La **Navigazione Generale austriaca Gerolimich & Comp. Società in azioni** partecipa con dolore il decesso del suo consigliere di sorveglianza signor

EMILIO WEISS

TRIESTE, 1. Luglio 1912.

Ringraziamento

Ai parenti, agli amici ed a tutte le altre gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro adorato estinto, vadano i nostri più vivi ringraziamenti.

Famiglia ORLANDO.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, porge infinite grazie alla Spettabile Direzione della navigazione «Dalmatia» ed ai signori colleghi capitani e tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del mio indimenticabile consorte.

MARIA Ved. PAPY

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CUCINA economica, buona posizione, causa partenza vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6377 N

DISPONIBILI fino 100.000 seconda intavolazione città. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Ipoteca». 9923 N

DITTA protocollata cerca socio cooperatore capitalista per allargare cerchia affari. Offerte «Lucro» Piccolo. 6413 N

IMPIEGATO regio paga 5000, cerca cor. 1000 a prestito, restituendo 1200 in 24 rate mensili. Scrivere sub «Sicurezza 5000» Posta Centrale. 6300 N

LATTERIA vendesi. Raffineria n. 5. 6385 N

LICENZA vendita frutta, erbaggi, vino, birra, ecc., utensili cucina, manifatture, vetrami, olio, aceto, sapone, candele, cederei verso piccola provvigione. Indirizzo Piccolo. 6355 N

NEGOZIO centrica posizione, adatto per signora, vendesi urgentemente causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 6149 N

PENSION-Caffè-Restaurant, magnifica posizione, cerca socio italiano. Indirizzo Piccolo. 6301 N

PISTORIA grandiosa, smercio sette sacchi farina giornalieri, piccolo affitto, condizioni pagamento, più bel centro di città, vendesi. Rosa e Jurza, caffè Adriatico. 9853 N

PISTORIA incasso giornaliero cor. 90, affitto mite, vendesi prezzo corone 3500, pagamento combinarsi. Rosa e Jurza, caffè Adriatico. 9856 M

RESTAURANT importante, centro città, appaltasi o vendesi, buonissime condizioni. Rosa e Jurza, caffè Adriatico. 9855 N

SIGNORA pensionata cerca 100 corone, restituendo 120; 10 corone mensili. «Romilda» Piccolo. 9833 N

TRATTORIA smercio 1200 ettolitri vino e birra, vendesi piccolo saldo pagamento. Rosa e Jurza, caffè Adriatico. 9854 N

TRATTORIE vendonsi, appaltansi prontamente; diverse posizioni città. Leban, Caffè Londra. 6414 N

1500 corone cercansi, restituendo mensilmente, solidissime garanzie. Offerte al Piccolo «Capitale». 9876 N

10.000 corone oppure 5000 per prima intavolazione disponibili fino li 5 luglio. Offerte «Artemisia» al Piccolo. 6318 N

3000 corone cerca negoziante solido, data sei mesi, esclusi mediatori, solidamente garantite, interesse 10 per cento. Offerte «Negoziante» Piccolo. 9798 N

60.000, 40.000 corone disponibili prime intavolazioni, anche quasi pupillari, stabili città. Indirizzo Piccolo. 6380 N

7000 corone offronsi prima intavolazione città-territorio. Offerte Piccolo «Intavolazione 9860». 9860 N

800 corone per due anni, cerca distinta signorina entro il mese di luglio. Gentili offerte sub «Miry» al Piccolo. 9786 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA con terreno, acquisterebbesi. Offerte con prezzo «Tiglio» al Piccolo. 6331 O

CASETTA tre camere, cucina, bella vista giardino, Aurisina, vendesi. Scala Santa 263. 6134 O

CASETTA, 300 tese terreno, vendesi immediatamente cor. 7000, piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 6399 O

MUGGIA, Villa signorile da vendere. Offerte sub «Buone condizioni» Piccolo. 6373 O

REALITA' Rozzol, tese q. 309, con fabbricato, attualmente trattoria, vendesi, piccolo saldo. Rosa e Jurza, Caffè Adriatico. 9852 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAULI americani ultima perfezione, nonchè valigerie e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità, vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati. Angeli, Bellini 11. 6137 P

COSTUMI tela, gonne, blouse, vestaglie, abitini, grembiali, sottane, bustini, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 6400 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 3225 P

GRAMMOFONI, dischi Pathè, Angelo, Fonotipia, Odeon, Jumbo, Kallope, le più recenti novità, la maggiore scelta, i prezzi più convenienti, si possono avere soltanto presso il grande deposito Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 6447 P

GRAMMOFONI «Helvetia» soltanto, che sono universalmente riconosciuti i migliori, dànno certezza e fanno ottima riuscita! Macchine silenziose e perfette, voce sonora e potente; trombe magnifiche. Pagamenti rateali. Dischi, il più grandioso deposito della provincia; tutte le migliori marche del mondo. Pathè, unico deposito. Audizione da apposito campionario. Novità, attualità! Oggetti ottici, retine per gas ecc. Helvetia, Barriera 19. 9863 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, romano 4. 9748 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, secondo. 9813 P

SERVIZIO trovano prontamente cuoche, ragazze, cameriere, per Trieste e fuori. Nicolò 31, Trebitz. 9920 P

SALONE mode, forme nuovi arrivi, veli cappelli bambini cor. 4, cappelli lutto eseguisconsi in giornata. Corso 45, primo. 6395 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 6646 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO ammobiliato per villeggiatura, composto tre stanze, cucina, cercasi vicinanza Trieste con campagna e bagno, cercasi. Scrivere «Kamenarovich» Corso 37. 6362 Q

BARCOLA! Affittasi anche per stagione, camere, cucina, pianoterra, terreno ombroso. Indirizzo al Piccolo. 6138 Q

FELDKIRCHEN!! Affittansi per la stagione, anche separatamente, due stanze ammobiliate, cucina, orto, parco, luce elettrica. Iosef Edlinger, Feldkirchen, Carintia. 9771 Q

ISOLA!! Villino quattro stanze ammobiliate, cucina, gas, bagno, affittasi per stagione. Indirizzo Piccolo. 6306 Q

S. Giovanni Manzano, affittasi casa ammobiliata per villeggiatura, vicino stazione. Rivolgersi Belvedere 12, porta 6. 6311 Q

STANZE ammobiliate, per villeggiatura, splendida posizione, nella valle di Lipizza, affittansi. Rivolgersi Barriera 23, I. 6346 Q

VILLEGGIATURA ai piedi Monte Re (Nanos), fresco delizioso, boschi, buon vitto, prezzi miti. Stanze affitta Delinz, Prewald. 9796 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TUTTE le vostre supposizioni ed intuizioni ecc. insomma tutte le vostre chiacchiere, non potranno più dissuadermi dalla vostra vigliaccheria. Convengo con ribrezzo, quanto ebbero ragione... Parto questa volta definitivamente - deplorando il passato e col desiderio, di non incontrarvi mai più. Addio Signorino. 633. R

EGON mio! Ti attendo solito, tua K. 9785 R

STELLA mia perdona fallo commesso, malgrado mio grandissimo desiderio vederti. Ardentissimi b... 6364 R

AMERICA. Credimi che vita bella per noi ha da venire; mi hai imparato ad amare, ora pretendo continuare, non posso tralasciare. Arrivederci mercoledì 11.30. 9761 R

ALL'ammiratore cortese, grazie per la dolce sorpresa di quelle righe. 9774 R

FLORA! Ancora nulla. Impazzisco. Cosa succede? Non posso resistere devo sapere assolutamente. E M A. 9777 R

ETERNAMENTE. Buon giorno. La mossa fu abile, gentile il pensiero, ma l'avversa sorte m'impedì di approfittarne. Potresti ritentare la prova? sarò forse più fortunato.... Ti penso di giorno, ti sogno la notte: sono tuo! Appassionatamente. 225 R

BIONDO. Persistete rifiutarmi, parto fine mese, colei per sempre sotto naso. Mignonne. 70 R

NICCU'. Con giovedì non sono più in casa alla mattina. 60 R

GIOVANE viaggiatore cerca signorina, scopo matrimonio. Offerte con fotografia «Serietà» posta Rovigno. 13746 R

LA persona che fu vista sabato 29 corr. di mattina raccogliere un braccialetto d'oro a catena al bagno militare, è invitata a rimetterlo all'indirizzo al Piccolo verso adeguato compenso, evitando in tal modo qualsiasi dubbio sulla sua correttezza. 6432 R

VETTURALE conosciuto mi condusse domenica notte alle 2 dalla Piazza Barriera via Pozzo Mare 1, pregato consegnarmi portamonete trovato vettura contenente denaro e medaglia oro, caro ricordo, verso generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 6334 R

GIORNALI diversi e illustrazioni cedonsi seconda lettura. Rivolgersi caffè Adriatico. 9462 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 3 corr. dalle 9-12 e dalle 3-6 pom.:

Una grande quantità di pantofole, stivali, maglie, mutande, calze, percalli, blouse, ombrelli, cotonina, grembiali ed altre manifatture.